

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
27	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	14/04/2021	LE "CITTA' DELLA PIANA" A DE CAPRIO "FONDI UE PER LA DIGA SUL METRAMO"	2
46	Gazzetta di Parma	14/04/2021	I CONSORZI DI BONIFICA INVESTONO SUL TERRITORIO	3
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	14/04/2021	NUOVI ASFALTI E LAMPIONI INVESTIMENTO: 480MILA EURO	4
21	Cronache di Caserta	14/04/2021	CUMULI DI RIFIUTI NEI PRESSI DEL CANALE	5
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	14/04/2021	APPALTATI I LAVORI PER IL MUSEO DI VIA DELLE VALLI	6
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	14/04/2021	FONDAZIONE CA' VENDRAMIN ORA AFFIDATA A LAURA MOSCA	7
28	Il Mattino di Padova	14/04/2021	ATINGERE AL RECOVERY FUND PER AVERE GLI INVASI MULTIUSO	8
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	14/04/2021	UN MOSAICO ISPIRATO AL CARSO PER IL CONSORZIO DI BONIFICA	9
13	Il Quotidiano di Sicilia	14/04/2021	ACQUA E VIABILITA', SNODI CRUCIALI PER L'AGRICOLTURA	10
8	Il Tirreno - Ed. Grosseto	14/04/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA RINNOVA IL PARCO MEZZI ECCO IL NUOVO ESCAVATORE	11
16	Il Tirreno - Ed. Lucca	14/04/2021	TUTTO FERMO: SI VIVE ALLA GIORNATA AL PADULE DI FUCECCHIO	12
10	La Nazione - Ed. Grosseto	14/04/2021	CONSORZIO DI BONIFICA NUOVO ESCAVATORE PER LA MANUTENZIONE	13
32	La Nuova di Venezia e Mestre	14/04/2021	LA PIOGGIA FA BENE ALLE COLTURE LE IDROVORE RESTANO IN AZIONE	14
32	Liberta'	14/04/2021	"LAVORI SUL TREBBIA AL VIA NEL 2020 E QUASI FINITI"	15
32	Liberta'	14/04/2021	CONTRO IL DISSESTO IN ARRIVO INTERVENTI PER CENTOMILA EURO	16
4/5	La Difesa del Popolo	18/04/2021	PIOGGIA, UNA RISORSA DA TRATTENERE	18
5	La Difesa del Popolo	18/04/2021	L'AGRICOLTURA NECESSITA OGGI DI PIU' ACQUA CHE IN PASSATO	19
7	La Difesa del Popolo	18/04/2021	IL "DEFLUSSO" CHE PREOCCUPA	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corriere.it	14/04/2021	RECOVERY FUND: COME CREARE UN INDOTTO DA 40 MILIARDI DI EURO DALL'ACQUA PIOVANA MILENA GABANELLI-	21
	Abruzzonews.eu	14/04/2021	INCREMENTO INVASO DIGA DI CHIAUCI, LA SODDISFAZIONE DI CIA CHIETI-PESCARA	29
	Artslife.com	14/04/2021	RIGENERAZIONE URBANA: SISTEMA FESTIVAL FOTOGRAFIA LANCIA LA CALL RESET	31
	Cancelloedarnonenews.it	14/04/2021	ANBI CAMPANIA, I PRINCIPALI FIUMI DELLA REGIONE DA DUE SETTIMANE PRESENTANO LIVELLI IDROMETRICI SUPE	39
	Difesapopolo.it	14/04/2021	EUROPA. IL DEFLUSSO CHE PREOCCUPA. ENTRERA' IN VIGORE GIA' NEL 2022 LA NORMATIVA CHE RIDUCE DI MOLTO	41
	Fidest.wordpress.com	14/04/2021	ENERGIA RINNOVABILE PER L'AGRICOLTURA	43
	Forlitoday.it	14/04/2021	MODIGLIANA, FINANZIATO IL SECONDO STRALCIO DEL PROGETTO PER IL LUNGO FIUME	44
	Lanazione.it	14/04/2021	UN NUOVO ESCAVATORE PER LA MANUTENZIONE DI CANALI E FIUMI	46
	Laprimapagina.it	14/04/2021	CONCLUSE LE OPERE PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO E MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI	48
	Mantovauno.it	14/04/2021	RISCHIO IDRAULICO A CASTIGLIONE: TERMINATI GLI INTERVENTI IN LOCALITA' CASINO PERNESTANO	50
	Virtuquotidiane.it	14/04/2021	IRRIGAZIONE, PER INCREMENTO INVASO DIGA CHIAUCI PLAUDONO GLI AGRICOLTORI	53
	Voceapuana.com	14/04/2021	RISCHIO IDRAULICO	57
	Vocedimantova.it	14/04/2021	CONCLUSE LE OPERE PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO E MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI	59
	Ravennawebtv.it	14/04/2021	FINANZIATO DALLA REGIONE IL SECONDO STRALCIO DEL PROGETTO PER IL LUNGO FIUME DI MODIGLIANA	62

L'associazione chiede all'assessore regionale il completamento dell'invaso di Galatro

Le "Città della Piana" a De Caprio «Fondi Ue per la diga sul Metramo»

Un'occasione unica per dare al territorio un volano di sviluppo

Attilio Sergio

POLISTENA

Lettera aperta all'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, da parte del coordinamento di associazioni socio-culturali che fanno capo al "Progetto Città della Piana", sull'annosa vicenda della diga sul Metramo realizzata nel comune di Galatro.

La diga, pensata a cavallo degli anni 50/60, progettata nel 1973, i cui lavori di costruzione sono stati avviati nei primi anni 80, completati nel 1994 e collaudati soltanto nel 2013, secondo le associazioni della Piana rappresenta l'ennesima incompiuta.

«Un'incompiuta - scrive nella lettera aperta il presidente Armando Foci - che continua a lasciare a "secco" campagne, serbatoi idrici comunali e attività produttive esistenti e costituisce, insieme all'obsoleta rete Enel di distribuzione dell'energia elettrica, una delle maggiori difficoltà di sviluppo del turismo, delle aziende e uno dei maggiori impedimenti per l'insediamento di nuove attività produttive e la creazione di posti di lavoro».

Oggi, con la disponibilità dei fondi del Recovery Plan, dei fondi UE del prossimo Ciclo di programmazione 2021/2027, quelli del bilancio nazionale e quelli già impegnati negli anni per la messa in esercizio di questa strategica infrastruttura, potrebbe essere la volta buona per farla decollare.

Nella lettera aperta all'assessore regionale all'Ambiente, le associazioni socio-culturali di "Progetto Città della Piana" ricordano altresì che



Diga sul Metramo L'invaso si trova nel territorio comunale di Galatro

«sono fin troppo evidenti le gravi responsabilità delle Giunte regionali degli ultimi 30 anni, ed in generale della classe dirigente calabrese che in oltre 27 anni dal completamento dei lavori, pur essendo stati predisposti dal Consorzio di bonifica di Rosarno sia il progetto esecutivo per un impianto strategico antincendio a monte, sia il progetto per l'adeguamento sismico della diga, tutto rimane paralizzato. Ad aggravare tale situazione il fatto che la stessa Regione Calabria ha predisposto il progetto (già finanziato) di 26 milioni di euro per il completamento della galleria

di derivazione dell'invaso, delle adduzioni dallo sbocco della galleria fino ai punti di utilizzazione, dell'impianto di potabilizzazione delle acque e della centrale idroelettrica: il tutto, però, continua inspiegabilmente a rimanere bloccato».

L'opera è stata ultimata nel 1994 e collaudata solo nel 2013 ma ancora mancano lavori per 26 milioni di euro

Con un accorato appello, il coordinamento di associazioni invita l'assessore De Caprio a considerare prioritario il problema della diga sul Metramo, appaltando ed avviando con urgenza i lavori già progettati e finanziati.

Si chiede infine che si avvii la progettazione della rete di irrigazione di almeno altri 30 mila ettari per la quale il Consorzio di bonifica è pronto, per rifornire di acqua gli insediamenti industriali e realizzare le condotte di adduzione per i 33 acquedotti comunali della "Città della Piana".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UTILITY **Giovani e donne eletti ai vertici delle aziende**

I Consorzi di bonifica investono sul territorio

Potenziamento degli invasi e ampliamento delle infrastrutture irrigue: pronti 50 progetti che interessano 13mila aziende agricole regionali

Progetti e rinnovamento, queste le novità volute dai Consorzi di bonifica regionali. I nuovi organi, che hanno visto l'elezione dei nuovi presidenti per il quinquennio 2021-2025, puntano sull'investimento sul territorio con 50 programmi per potenziare l'irrigazione nei campi.

GLI INTERVENTI

Questi interventi di irrigazione interesseranno oltre 13mila aziende agricole che sono distribuite su una superficie di circa 174mila ettari. Il fine sarà quello di aumentare la capacità di invaso di oltre 13 milioni di metri cubi e di circa 46 milioni di metri cubi la capacità idrica per



l'irrigazione. Potenziamenti degli invasi dunque e ampliamento di modernizzazione delle infrastrutture attraverso progetti che sono in fase di avvio o in corso di realizzazione finanziati con 243 milioni di fondi regionali e statali già approvati. A fare da corollario a questo progetto di rinnovamento sono le nuove rappresentanze ai vertici dei Consorzi di bonifica che, con le recenti elezioni, hanno visto abbassarsi a 44 anni l'età media dei presidenti, segnale

L'età media dei presidenti si è abbassata fino a 44 anni. Elette anche due donne

importante di ricambio generazionale e l'elezione di due donne. Francesca Mantelli (Consorzio di Bonifica Parmense, 30 anni) e Valentina Borghi (Consorzio di Bonifica Romana, 44 anni)

GLI ALTRI PROGETTI

I Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna hanno deciso di candidare al Piano straordinario nazionale Invasi 2020-2029 altri 58 progetti per il miglioramento del sistema regionale.

Consorzi di bonifica investono sul territorio

GEMOL è una società ma anche un movimento di lotta agraria che dal 2006 distribuisce gli oli e i lubrificanti per motori dei più importanti produttori europei, lavorando anche nei settori di competenza e attività ad esso relativi. Ha creato negli anni GEMOL, forte di una rigida moralità e di una serietà di cui è orgoglioso, si è dedicato a distribuire e distribuisce oli per tutti i territori italiani ed europei.

MOORE LUBRICANTS **ATKINSON** **INDICE OIL** **MOORE OIL**

Completando la sua proposta, con l'ampio supporto di un ampio network internazionale, GEMOL è riuscita a mettere in piedi un sistema di distribuzione di oli e lubrificanti che, attraverso i propri punti vendita, è in grado di offrire ai propri clienti un servizio di qualità e competenza.

Gruppo e Regione decidono insieme investimenti per il rinnovo agricolo e delle opere che hanno dato impulso a Gemol, anche a innalzandone il livello di efficienza.

Gemol Srl - Via Emilia Centro, 1440 - 41013 - 0521 - 052101 - www.gemol.it

Nuovi asfalti e lampioni Investimento: 480mila euro

► Lavori in via Marza, Ottaviana e Tiepolo
Cantieri anche in via Carducci e San Mauro

MONTEGROTTO

È stato avviato alcuni giorni fa il secondo stralcio dei lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione di diverse arterie della città termale. Un intervento per il quale sono stati messi a bilancio 480mila euro. Le strade finora interessate sono le vie Marza, Ottaviana, Tiepolo, Carducci e San Mauro. «Su via Marza, con l'asfaltatura completa dall'incrocio con via Roma fino al sottopasso ferroviario - spiega il sindaco Riccardo Mortandello - abbiamo potuto intervenire solo ora, dal momento che abbiamo dovuto attendere la conclusione dei lavori del consorzio di bonifica Bacchiglione riguardo la sistemazione dei fossati dell'area che comprende anche le vie Pesare e Campagna Alta».

NUOVI LAMPIONI

«Via San Mauro - interviene il consigliere con delega alle Manutenzioni Lodino Zeila - è stata prima riqualificata dal punto di vista sia energetico, con nuovi lampioni, sia idraulico, con la sostituzione della tubazione ormai obsoleta. In questa seconda fase si è provveduto all'asfaltatura e alla sistemazione del fondo che era corroso da tantissimi anni. La deviazione del traffico durante i lavori ha provocato qualche disagio, ma non era possibile procedere diversamente».

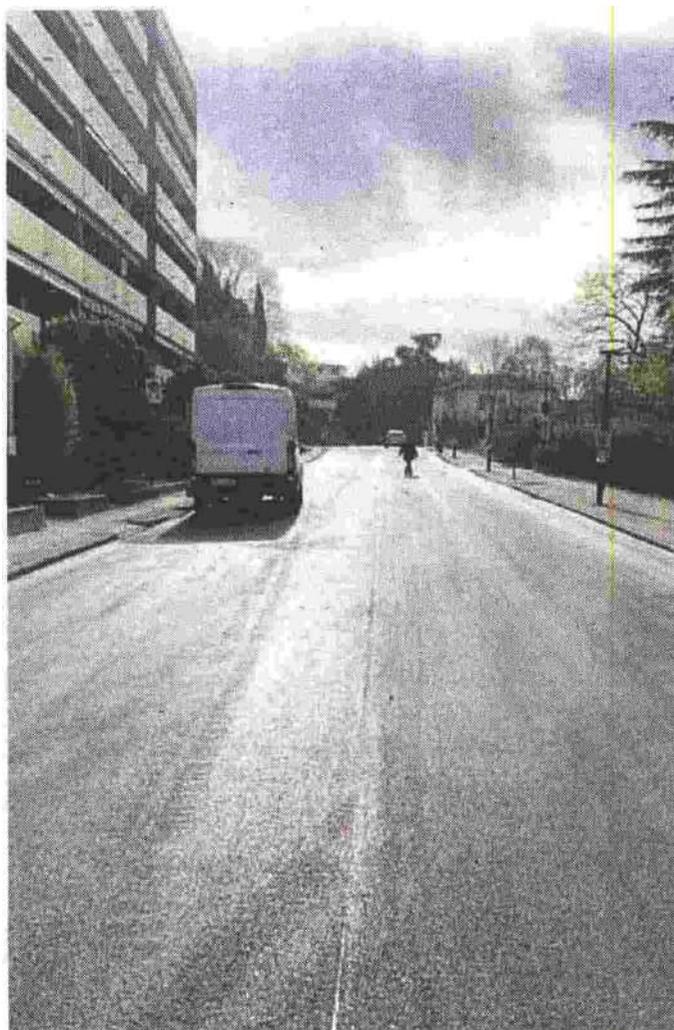
In via Carducci il manto stradale è stato rifatto da cima a fondo; via Tiepolo, strada secondaria finora bianca di fronte all'hotel Marconi, è stata asfaltata per

la prima volta e si è proceduto nella stessa zona a un riassetto idraulico per consentire lo sgrondo delle acque. «Abbiamo in previsione di installare anche alcuni punti luce - sottolinea ancora il sindaco». Si è inoltre intervenuto su via Ottavia, arteria a consistente volume di traffico che, a causa dell'usura, necessitava di un totale riassetto nel tratto di fronte al parcheggio di via Degli Scavi. Sono stati inoltre eseguiti interventi per la rimozione di due avvallamenti di grandi dimensioni, potenzialmente pericolosi per il transito, in via Tiberina, all'incrocio con via Claudiana, di un terzo avvallamento in via Del Commercio, è stato risanato l'asfalto di via Roma dall'incrocio con via Vivaldi fino a Corso Terme e rifatta la pavimentazione del marciapiede destro di via Siesalunga.

«I lavori erano iniziati l'estate scorsa da via Roma con il rifacimento della pista ciclopedonale e del secondo tratto del marciapiede in trachite - prosegue il sindaco - Era inoltre già stato rifatto nel primo stralcio il marciapiede di via Claudiana, con la messa in sicurezza del percorso vicino alla scuola media Vivaldi. Erano stati sistemati, tra le altre cose, anche marciapiede e pista ciclabile a ridosso dell'istituto scolastico, nonché rimessa a nuovo l'asfaltatura completa del tratto di via Campagna Bassa che arriva all'incrocio con via Mezzavia e, infine, ricostituita la pavimentazione del parcheggio di Corso Terme dove si svolge il mercatino settimanale a chilometri zero».

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I LAVORI Arriva la Primavera e fervono i cantieri delle asfaltature che sono cominciate in molte strade del capoluogo



Castelvolturmo L'area è ubicata sulla Domiziana ed è stata ripulita più volte, la bonifica però dura poco tempo

Cumuli di rifiuti nei pressi del canale

CASTELVOLTURNO (gs) - Sono stati segnalati cumuli di rifiuti in un'area nella disponibilità del Consorzio di bonifica, sulla Domiziana nei pressi del canale. I residenti della zona hanno evidenziato che si tratta di un problema annoso. Quello spazio viene utilizzato a modo di discarica; periodicamente viene ripulita ma la bonifica ha



breve durata: i cumuli di spazzatura si riformano in poco tempo. Chi vive nelle immediate vicinanze, teme che i cumuli possano essere dati alle fiamme, con tutti i rischi

che tale combustione comporterebbe. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Luigi Umberto Petrella** (nella foto) in passato è intervenuta per ripulire l'area al fine di salvaguardare i residenti "ma è un'attività che non è di nostra competenza", ha commentato il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appaltati i lavori per il Museo di via delle Valli

ROSOLINA

Con oltre un anno di ritardo, dovrebbero finalmente partire i lavori per la realizzazione del Museo diffuso di via delle Valli. L'appalto è stato aggiudicato alla società cooperativa Avola di Castel Maggiore (Bologna) che ha praticato un ribasso del 2,16% sui 149.990 euro che erano a base d'asta, ed espletate le formalità di rito nelle prossime settimane, il cantiere potrà finalmente partire. La gestazione del Museo diffuso di via delle Valli parte nel 2016 come progetto per la realizzazione di infrastrutture e formazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, con cui partecipare a un bando del

Gal.

In buona sostanza, si prevedeva di creare lungo il percorso vallivo dei punti di sosta dotati di torrette d'avvistamento e corredata da pannelli e segnaletica informativa. Ottenuto un contributo di poco più di 160mila euro, viene messa a punto la progettazione definitiva e nel dicembre 2019 l'opera per un valore di 240.914 euro viene appaltata alla Nuova Edilmonte di Fiumerapido (Frosinone) che pratica un ribasso del 13,13%. Tra documentazione incompleta e l'insorgere della pandemia, i lavori non partono, tanto che nel dicembre scorso l'appalto viene revocato.

MODIFICHE AL PIANO

Nel rimettere in gara l'ope-



AMBIENTE Uno scorcio di via delle Valli visitata in bici

c1904b040b34b221a1829a32ae2bc1ec

ra, l'amministrazione comunale ha ridimensionato il progetto, eliminando le schermature metalliche per i depositi dei bidoni della spazzatura presenti nell'area del porto peschereccio di Moceniga, dato che nel frattempo è cambiata la modalità di conferimento dei rifiuti. Il valore complessivo dell'opera scende così a 221.986 euro e la variante, ottenuto il via libera da Parco, Consorzio di bonifica, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici, Servizio forestale regionale, Polizia locale e Genio civile, può finalmente essere messo in appalto. Sperando che questa volta, dopo l'aggiudicazione, i lavori partano davvero.

Enrico Garbin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondazione Ca' Vendramin ora affidata a Laura Mosca

TAGLIO DI PO

Laura Mosca è il nuovo direttore della Fondazione Ca' Vendramin. Succede all'ingegnere Lino Tosini, ex direttore del Consorzio di bonifica delta del Po, ideatore e fondatore della Fondazione, costituita nel 2009 a Taglio di Po, che ha fra gli scopi la promozione della ricerca sui delta, le lagune e le zone umide del Mediterraneo e di altri Paesi, la partecipazione a organismi internazionali per la trattazione di problemi di natura idraulica, costiera ambientale, economica e sociale in tali aree, con la collaborazione del proprio "laboratorio internazionale delta e lagune".

Il consiglio di amministrazione, presieduto da Adriano Tugnolo, ha deliberato la nomina. «Ho scelto Mosca - spiega il presidente - perché è una professionista locale di grande competenza che collabora da anni con il Consorzio di Bonifica e con diversi altri enti e istituzioni. Ha realizzato importanti progetti strategici di area vasta, funzionali allo sviluppo sostenibile del Delta e interpretativi di politiche comunitarie, nazionali e regionali».

Mosca è architetto, laureata con lode all'università Iuav di Venezia, dottore di ricerca in Agraria e master europeo in Progettazione Urbana sostenibile e sviluppo locale. Si occupa di Contratti di Fiume-foce-costa, Strategia nazionale Aree interne), programma Man and biosphere (Mab) Unesco e progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale riferiti

al Fondi europei Agricolo per lo sviluppo rurale e per gli Affari marittimi e la pesca. Dal 2010 è consulente tecnico scientifico di diversi Consorzi di bonifica del Veneto, per i Comuni del Delta è coordinatore del Contratto di foce ed è direttore dell'Osservatorio locale per il paesaggio del Delta. Tra diversi altri incarichi, è stata consulente di Unesco Venice Office per la candidatura a Riserva di biosfera del Delta.

«Sento il dovere di ringraziare l'ingegner Tosini - sottolinea Mosca - per la sua intuizione culturale avuta nel voler la costituzione della Fondazione, condivisa dall'allora presidente dell'ente Fabrizio Ferro. Sono grata al presidente Tugnolo e a tutto il consiglio per la fiducia che mi hanno concesso. Ho accettato questo incarico con entusiasmo e responsabilità, nella convinzione del grande potenziale della Fondazione quale strumento a servizio del territorio».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIRETTORE Laura Mosca



IL PROGETTO

Attingere al Recovery Fund per avere gli invasi multiuso

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha presentato l'iniziativa da 30 milioni ai sindaci degli 11 Comuni dell'area dei Colli Euganei

VO'

Operare in stretta sinergia con i Comuni del territorio al fine di ottenere i fondi del Next Generation Eu (Recovery Fund) per finanziare il progetto da 30 milioni degli invasi multi obiettivo da realizzare nel bacino dei Colli Euganei. È quanto auspica il Consorzio di bonifica Bacchiglione che recentemente ha presentato ai sindaci degli 11 comuni dell'area euganea i vari aspetti dell'iniziativa. «L'incontro si è concluso con esito positivo, il progetto ha ottenuto l'appoggio di tutte le amministrazioni e un generale apprezzamento», afferma il presidente del Consorzio, Paolo Ferrareso. «Gli interventi sono stati pensati ricalcando i punti previsti dall'agenda 2030 che riguarda anche l'attività dei Consorzi di bonifica. Gli invasi sono definiti multi obiettivo perché avranno una funzione dal punto di vista ecologico, della sostenibilità ambientale, del paesaggio, della gestione delle acque in eccesso e del miglioramento della qualità delle stesse, del con-

trasto ai cambiamenti climatici, per una agricoltura di qualità, per lo spegnimento degli incendi boschivi e per la fruizione a scopo turistico-ricreativo».

Il progetto, l'unico presentato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione alla Regione, nasce dall'esigenza degli agricoltori di poter disporre di acqua a scopi irrigui nella parte collinare del territorio del Parco Colli. La possibilità di avere degli invasi d'acqua in quota, inoltre, favorirebbe lo spegni-

mento degli incendi boschivi con i mezzi aerei. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza ricevuta dai Comuni per questo progetto così lungimirante che unisce messa in sicurezza idraulica e funzione ecologica e paesaggistica», aggiunge Ferrareso. «Per questo rivolgo un sentito appello a tutte le amministrazioni coinvolte di appoggiare questa iniziativa a tutti i livelli istituzionali, in modo da ottenere il finanziamento». —

GIANNI BIASETTO



Grazie alla scuola creata a Ronchi dei Legionari i ragazzi tra i quali quelli seguiti dal Csm realizzeranno l'opera grazie al sostegno del Comune. Il sodalizio fondato da Boscarol e Puntin

Un mosaico ispirato al Carso per il Consorzio di bonifica

INIZIATIVA

Luca Perrino / RONCHI

Una scuola di mosaico quella che, dopo anni di esperienza, è sorta a Ronchi dei Legionari grazie all'associazione mosaiko ceramiko isontino che, da qualche mese, lavora alacremente nella nuova sede di via dell'aeroporto. Una scuola che, importante sottolinearlo, opera anche a favore delle persone meno fortunate. Coinvolge infatti anche una decina di ragazzi del centro di salute mentale che, in questo modo, hanno l'occasione di esprimere la loro creatività e la loro manualità nell'allestire le nuove opere.

Ed è qualcosa di davvero importante ciò che si sta preparando in questi mesi. Si tratta di un grande mosaico policromo, di 9 metri di base per 2 d'altezza, raffigurante

L'isozono tra Carso e sommaco che, anche grazie al sostegno dell'amministrazione comunale, verrà posizionato sulla parete esterna dell'edificio, storica sede del Consorzio di bonifica pianura isontina di via Roma. Il sodalizio è nato per volontà di Fiorenzo Boscarol e del maestro mosaicista Dario Puntin, dopo alcune visite alla nota scuola di Spilimbergo, alcune mostre e conferenze, nonché la visita ai mosaici bizantini della città di Ravenna.

Ha iniziato ad operare dapprima nei locali sotto la chiesa di Santo Stefano, poi in un garage privato e successivamente ancora, nella sede del circolo Acli. Nei mesi scorsi la municipalità ronchese ha concesso gli spazi della struttura prefabbricata accanto allo stadio di calcio. Grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia l'associazione si è dotata di vari attrezzi e strutture che

hanno permesso di avviare i primi passi di una scuola di mosaico, che, come detto, da alcuni sta operando nella nuova sede.

Il sodalizio è diretto dalla presidente, Laura Miorin, con la collaborazione degli artisti Elisa Brotto e Dario Puntin. La nuova opera, che avrà una superficie di ben 18 metri quadrati, pandemia permettendo, sarà inaugurata a fine settembre. Ed a prendere atto di quanto si sta facendo, nei giorni scorsi ha fatto visita alla scuola l'assessore comunale alla cultura, Mauro Benvenuto, che si è congratulato per la bella iniziativa ed ha auspicato lo sviluppo di questa attività. "Intendiamo anche rispettare l'ambiente - precisa la presidente Laura Miorin - ed è per questo motivo che i nostri mosaici sono composti, per la gran parte, da materiale come piastrelle recuperate nelle discariche,

nei rifiuti di magazzini, di negozi e di privati". Eventuali interessati a intraprendere questa attività possono passare in sede, nelle giornate di martedì e venerdì, dalle 17 alle 19 o telefonare al numero 347 941 2434. Tanti i lavori realizzati sino ad oggi. Il via nel 2016, con l'inaugurazione di un mosaico dedicato alla vendemmia all'azienda agricola Brotto di Vermegliano, quindi, nel 2017, la meridiana collocata nell'edificio accanto alla chiesa di San Lorenzo e che riproduce gli stemmi dei Comuni gemellati di Ronchi dei Legionari, Metlika e Wagner.

Dopo la predisposizione, nel 2018, del logo delle Acli in via San Lorenzo, l'ultimo mosaico, in ordine di tempo, realizzato dall'associazione è quello raffigurante "Gli Aquiloni" e che è stato posizionato sulla parete esterna del nido per l'infanzia di via Stagni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il "cantiere" si trova nella nuova sede di via dell'aeroporto ed è in piena attività

La composizione avrà circa 18 metri e l'inaugurazione sarà a settembre



Un particolare del mosaico



Lo staff che si sta occupando del mosaico

045680

Acqua e viabilità, snodi cruciali per l'agricoltura

A Marsala l'Amministrazione comunale al lavoro per garantire una migliore distribuzione idrica nelle campagne. Varati due progetti di sistemazione delle strade rurali per oltre un milione di euro

MARSALA (TP) – Un accordo tra Comune di Marsala e Consorzio di Bonifica della Sicilia occidentale per garantire all'agricoltura il necessario sostentamento idrico. Su questa direzione si sta muovendo l'amministrazione comunale marsalese guidata dal sindaco Massimo Grillo che vuole provare a ridare alle campagne la giusta attenzione dopo le tante, troppe difficoltà vissute in questi ultimi anni. E le premesse non sembrano essere per nulla positive perché un po' in tutta la Sicilia si registrano difficoltà di scorte idriche. Questo vuol dire che, inevitabilmente, in vista dell'estate, le autorità preposte tenderanno a garantire importanti scorte per uso idropotabile e l'agricoltura potrebbe essere destinata a dover patire per l'ennesima volta la sete.

“Con l'assessorato regionale dell'Agricoltura – afferma il primo cittadino – si andrà a definire l'accordo volto ad una seria programmazione di carattere idrico”. Nei giorni scorsi al palazzo di città si è tenuto un vertice tra il governo cittadino, il presidente del consiglio comunale Enzo Sturiano, l'assessore regionale all'Agricoltura Toni Scilla e il dirigente tecnico del suddetto Consorzio, l'ingegnere Fabio Sardo.

Oggetto dell'incontro con il rappresentante del governo Musumeci, le pessime condizioni infrastrutturali degli impianti irrigui al servizio dell'agricoltura. “Un problema che interessa l'intero territorio trapanese e per il quale ricerchiamo concrete soluzioni - ha sottolineato Scilla -. A tal fine, a breve sarà finanziata la sostituzione del tratto della condotta principale del comprensorio irriguo sotteso alla diga Domenico Rubino. Un investimento di oltre 6 milioni di euro che assicurerà la risorsa idrica per tutto l'anno e per una estensione di circa 3.500 ettari”.

Un'accelerazione, quindi, verso un deciso miglioramento del servizio irriguo per gli agricoltori marsalesi, cui darà un decisivo sostegno l'accordo che sarà definito presso l'assessorato regionale all'Agricoltura. Nel frattempo si sta lavorando in favore dell'agricoltura anche sul fronte della viabilità rurale, anche questo aspetto un po' dimenticato nella cittadina marsalese.

“Si stanno mettendo in campo – precisa ancora Grillo - progetti che interessano il settore agricolo, primaria fonte di economia per il nostro territorio. Ma gli investimenti rientrano anche in una programmazione più ampia di questa amministrazione che punta alle infrastrutture per creare sviluppo e occupazione. Una priorità assoluta questa, di recente rappresentata alla vice ministra Teresa Bellanova in occasione del sua visita a Marsala”.

Il piano è sostanzialmente quello di mettere in sicurezza e rendere transitabili tratti di strade che collegano numerosi fondi agricoli del territorio comunale di Marsala. Ecco perché i progetti sono stati presentati all'Esa, l'Ente di Sviluppo Agricolo, a cui si chiede il necessario finanziamento per un totale di un milione e 125 mila euro. Il primo dei due progetti riguarda la strada “Dimina-Bellusa”, tra Marsala e Salemi, soggetta a smottamenti e deformazioni causate dalle acque piovane.

La manutenzione straordinaria, per un investimento di 750 mila euro, servirà ad eliminare i dissesti, ripristinare i tombini, rifare la pavimentazione e ricollocare la segnaletica stradale. Analoghi interventi richiesti anche per la strada “Ricalcata”, in prossimità di un percorso naturalistico che conduce a “Borgo Fazio”, a pochi chilometri dalle pendici della “Montagna Grande”. All'Esa si chiede un fi-

nanziamento di 375 mila euro per le opere necessarie, incluse quelle per ripristinare la scarpata e parte della carreggiata danneggiate da una frana. In più, occorrerà intervenire per migliorare il sistema di raccolta delle acque piovane, principale causa dei dissesti.

Vincenza Grimaudo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Grillo

L'obiettivo è provare a ridare alle campagne la giusta attenzione



045680

SICUREZZA IDRAULICA

Il Consorzio di Bonifica rinnova il parco mezzi Ecco il nuovo escavatore

L'impegno del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per la sicurezza idraulica del territorio continua.

Con l'aumento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e dei progetti, oltre alla necessità di nuovi operai c'è bisogno anche di altri mezzi. Il rinnovamento del parco macchine continua con l'acquisto di un nuovo escava-



Il nuovo mezzo del Consorzio

tore, che ne sostituisce uno ormai arrivato alla fine del suo servizio, dello stesso modello ma più moderno.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud punta su nuove macchine sia per rendere più puntuali i propri interventi, sia per garantire un minore impatto ambientale: meno consumi, meno emissioni con l'abbattimento dei fumi; il tutto cercando di mettere gli operatori in grado di lavorare in modo efficiente e sicuro.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud può contare su numerosi escavatori cingolati gommati, trattori e autocarri, tutti attrezzati con bracci ed accessori per la manutenzione dei fiumi e canali. —



MONSUMMANO

Tutto fermo: si vive alla giornata al Padule di Fucecchio

A rischio le consuete iniziative proposte durante la bella stagione per promuovere l'area umida e aprirla ai visitatori

Luca Signorini

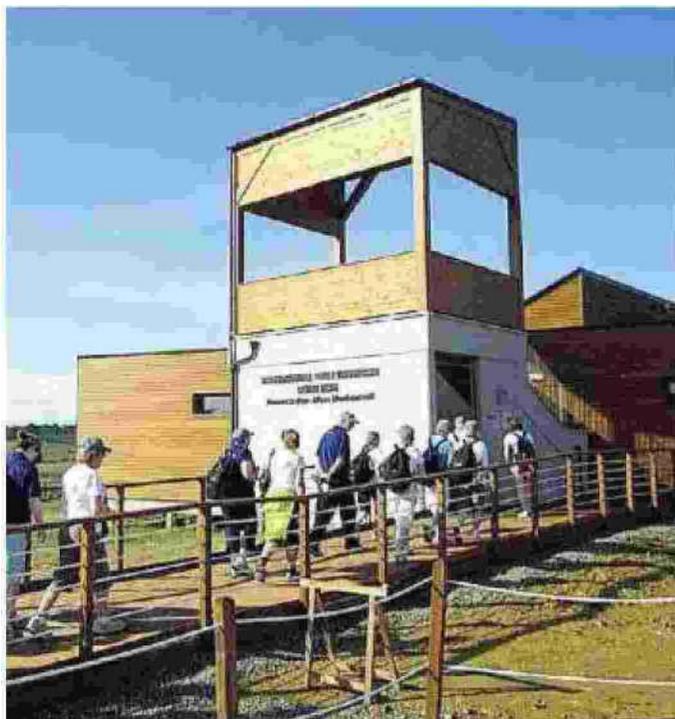
MONSUMMANO. Intorno al Padule di Fucecchio e al Centro di ricerca e documentazione non succede niente. Ed è ciò che preoccupa anche in previsione di una ripresa normale delle attività, nel post Covid (si spera nell'estate). In pratica, allo stato dell'arte, sono a rischio tutte le consuete iniziative proposte durante la bella stagione per promuovere l'area umida e aprirla ai visitatori. Per chi crede nel rilancio del territorio a fini turistici, la circostanza non può far piacere. È tutto fermo in-

somma all'ultima assemblea dei soci del Centro di ricerca, convocata in extremis il 28 dicembre per approvare il bilancio (il consuntivo 2019 ha una perdita di 18.000 euro). L'associazione onlus ha ottenuto una proroga di un anno dalla Regione Toscana per la gestione delle riserve naturali Morette, Righetti e La Monaca, del centro visite di Castelmartini e dell'Osservatorio delle Morette a Larciano. Ma si vive alla giornata. Perché non è ancora operativa - doveva esserlo dal 1° gennaio - la convenzione per lo spezzatino dei beni del Padule firmata a ottobre tra nove Comuni rivieraschi (Altopascio, Larciano, Ponte Buggianese, Fucecchio, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Monsummano e Lamporecchio), il Consorzio di bonifica Basso Valdarno e

la Regione. Insomma è tutto fermo. Per questo da più partecisi chiede quale sarà il futuro dell'area palustre interna più grande d'Europa. Il Movimento 5 Stelle per esempio ha presentato una interrogazione in consiglio regionale, tre le questioni: «Con quale atto formale attualmente opera il Centro di ricerca, e per quali motivi, se così fosse, si è ritenuto di escludere questo soggetto dai compiti gestionali che gli erano stati affidati con profitto per oltre 20 anni; quale eventuale soggetto alternativo si ritiene di coinvolgere per far fronte alla necessità di competenze tecniche gestionali specifiche; che destino avranno i due dipendenti, i collaboratori professionisti e i numerosi volontari che operano per il Centro?». Anche **Alberto Bruzzani**, membro del cda

della onlus per conto del Comune di Monsummano, afferma «di voler sollecitare delle risposte, in quando dopo l'ultima assemblea non ho più avuto notizie. Non è stato ancora affrontato il tema del futuro dell'area umida». Poi ci sono gli Amici del Padule di Fucecchio, che segnalano atti vandalici e degrado intorno all'area umida. «Ci chiediamo perché continuare a rimandare e ostacolare una soluzione che consenta di recuperare e valorizzare quegli elementi di buona gestione apprezzati per molti anni - scrivono - perché il coinvolgimento dei Comuni, a cui nessuno si oppone, deve avvenire spazzando via chi ha fatto un buon lavoro, operando con passione, competenza e spirito di inclusione?». Il futuro è incerto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Centro di ricerca e documentazione di Castelmartini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Investimento

**Consorzio di bonifica
Nuovo escavatore
per la manutenzione**

Il Consorzio di Bonifica potenzia il parco mezzi con l'acquisto di un nuovo escavatore. L'intento è quello di avere nuove macchine sia per rendere più puntuali gli interventi, sia per garantire un minore impatto ambientale: meno consumi, meno emissioni con l'abbattimento dei fumi; il tutto cercando di mettere gli operatori in grado di lavorare in modo efficiente e sicuro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PORTOGRUARO

La pioggia fa bene alle colture le idrovore restano in azione

PORTOGRUARO

Benedetta pioggia, gli agricoltori tirano un sospiro di sollievo. Il maltempo che ha colpito il territorio ha portato tanti benefici e qualche disagio. Per il vento della notte, ieri mattina, di buon'ora, i pompieri sono dovuti intervenire per rimuovere degli alberi pericolanti. Tra gli interventi, in via Salsi a Caposile e a Jesolo in zona Moli-

nato e via Posteselle. Nella parte nordorientale del comprensorio, nell'alto Portogruarese, si sono verificate alcune tracimazioni di fossati in zone agricole. Il Consorzio di bonifica Piave ha segnalato una piena consistente nei canali dell'area di bonifica che fa capo all'idrovora di Portesine, tra Meolo e Portegrandi. Ma i benefici della pioggia hanno superato i disagi. «La perturbazio-

ne», dicono dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, «ha interrotto la preoccupante siccità degli ultimi mesi, con quantitativi di pioggia abbondanti, quantificabili in poco meno di 100 millimetri nelle 48 ore».

Le precipitazioni più intense lunedì nella zona centro orientale, con quantitativi che hanno superato i 60 millimetri. —

G.MO.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Lavori sul Trebbia al via nel 2020 e quasi finiti»

Rassicurazioni di Aipo sul cantiere dopo i dubbi in consiglio comunale a Rivergaro

RIVERGARO

«I lavori nel Trebbia a Rivergaro? Sono ormai alla conclusione perché iniziati già nel 2020». Arrivano da Aipo rassicurazioni in merito al vasto cantiere di consolidamento della massicciata di pietre e macigni che protegge la passeggiata di Sant'Agata dalle piene del fiume. Nei giorni scorsi, il consigliere di minoranza rivergarese Ivano Zangrandi aveva espresso alcune perplessità in consiglio comunale sull'intervento.

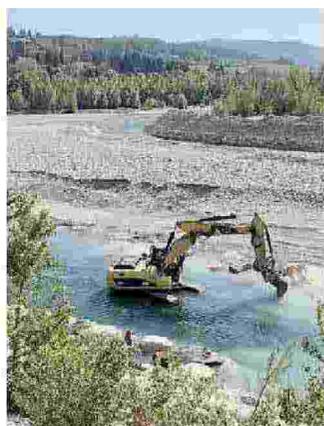
«Nel pieno rispetto delle opinioni

degli amministratori locali, urge precisare che l'intervento di consolidamento in corrispondenza dell'abitato di Rivergaro è attivo dal settembre 2020, è finanziato dalla Regione Emilia Romagna ed è finalizzato al ripristino della fondazione dell'esistente sistema difensivo», precisano da Aipo. «I lavori, a lungo sospesi per gli alti livelli delle acque del fiume, sono ripresi a metà dello scorso mese di marzo e sono ormai prossimi al completamento. Consistono nella messa in opera di massi a ricostruzione delle parti asportate nei

gli ultimi eventi di piena nella base della difesa spondale, che viene fortemente sollecitata e la cui integrità è fondamentale per la protezione del paese di Rivergaro».

Per dimostrare questo, Aipo sottolinea come si siano sempre svolti negli ultimi anni diversi interventi a quest'opera strategica. «Nel 2015 è stata realizzata la gabbionata, nel 2018 è stata ricostruita la banchina alta e ora si consolida la banchina bassa» precisano i tecnici. «L'importo netto dei lavori è di oltre 116mila euro, come riportato anche nel cartello di cantiere

posizionato all'ingresso del cantiere stesso fin da settembre e l'inizio dei lavori è stato comunicato formalmente a tutti gli enti interessati. Vogliamo infine sottolineare come la manutenzione sia un'attività essenziale per prevenire possibili criticità idrauliche». In riferimento poi all'interferenza con altre future opere per captare l'acqua dal Trebbia a scopo irriguo, Aipo precisa che i lavori «non pregiudicano in alcun modo altre opere che dovessero essere programmate dal Consorzio di Bonifica, con il quale abbiamo rapporti di ottima collaborazione». **_CB**



I lavori sul Trebbia



Contro il dissesto in arrivo interventi per centomila euro

Il Consorzio di Bonifica darà il via tra poche settimane ai lavori a Pillori di Travo, Casa Magnani di Rivergaro e Pontè Sotto di Coli

Cristian Brusamonti

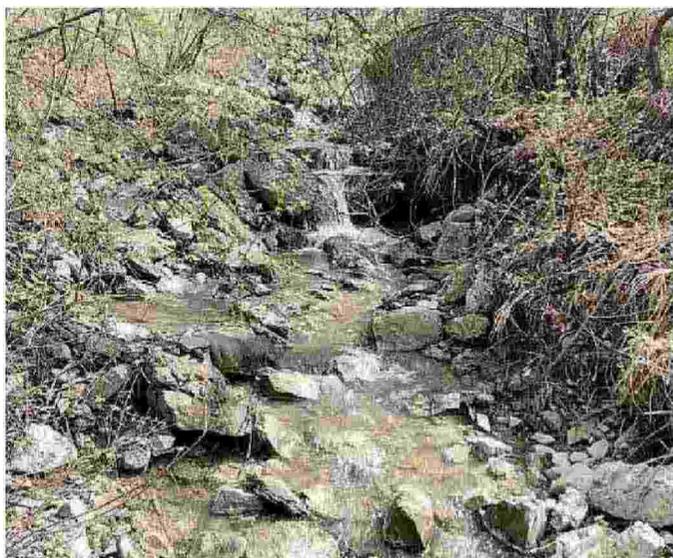
Quasi 100mila euro di lavori per mettere in sicurezza il territorio dagli smottamenti e dalle frane. Partiranno tra poche settimane alcuni importanti lavori del Consorzio di Bonifica nei territori comunali di Travo, Rivergaro e Coli. Saranno finanziati con i fondi consortili nel comprensorio montano. Si tratta di interventi decisi alla luce degli intensi fenomeni atmosferici che negli ultimi anni hanno compromesso o riattivato situazioni di dissesto. L'opera più onerosa riguarderà

ni particolarmente martoriato dalle frane: in questo caso, si interverrà sul rio delle Lubbie che attraversa la strada comunale nei pressi della chiesa. L'intervento da 41mila euro sarà realizzato dalla ditta Costa dopo una segnalazione del Comune di Travo dallo scorso settembre: si provvederà alla creazione di alcune briglie all'interno del corso d'acqua e lavori di difesa spondale per evitare che il piccolo affluente del Perino possa danneggiare la strada comunale principale. A Rivergaro - lungo la strada comunale di Rallio, nei pressi della località Casa Magnani - si effettuerà invece un intervento da

35mila euro per mettere in sicurezza il tratto minacciato da frane e smottamenti. Dopo la segnalazione dello scorso 5 agosto da parte dell'amministrazione comunale di Rivergaro, il Consorzio interverrà ora con la ditta Pizasegola, che si è aggiudicata la gara, per consolidare il versante a monte della strada con una gabionata, in modo da evitare che troppa pioggia o neve faccia muovere il terreno soprastante, così com'era già accaduto qualche tempo fa. L'acqua in eccesso sarà convogliata così nella cunetta laterale, senza danni. L'ultimo intervento riguarderà invece il comune di Coli e più pre-

cisamente la zona di Pontè Sotto e la collina che sovrasta l'area della rotonda che collega il vecchio tratto della Statale 45 con quello nuovo. Lì saranno effettuati, per 17mila euro dalla ditta Covati, dei lavori di regimazione sotterranea con appositi drenaggi a causa di pericolosi affioramenti d'acqua dal terreno che causano anche allagamenti (o rischio di ghiaccio in inverno) proprio sulla rotonda sottostante.

Tutti i lavori, progettati dal geometra del Consorzio di Bonifica Edoardo Rattotti, partiranno non appena il clima e le condizioni meteorologiche saranno adatti all'a predisposizione dei cantieri.





La zona di Pontè Sotto lungo la Statale 45, sotto rio delle Lubbie presso Pillori e gli smottamenti a Casa Magnani



Pertuso di Ferriere

La zona di taglio per il fabbisogno di legnatico 2021-'22 dei residenti nel Comunello è: Frate, Retezze, Fontane, Preion, Murinei, Sentimento

Alcune briglie saranno disposte in un affluente del Perino

Si metterà in sicurezza un tratto della Comunale di Rallio



Acqua Nell'inverno in cui ha nevicato molto, a marzo già gli agricoltori parlano di siccità e il Po, la più grande risorsa per l'agricoltura padana, è ai livelli di agosto. C'è una gestione da migliorare.

Pioggia, una **risorsa** da **trattenere**

Ha nevicato come da anni non si vedeva, in questo inverno in cui gli impianti da sci hanno dovuto restare chiusi. Eppure gli agricoltori hanno lanciato l'allarme: già si parla di siccità. Dov'è andata a finire tutta quella neve? È ancora in montagna? Quanta riusciremo a trattenerne, quando si scioglierà?

«Nei primi quindici giorni di marzo – spiega Coldiretti Veneto, che ha analizzato le rilevazioni Arpav – sono caduti solo 7,3 millimetri di pioggia, solo il 13 per cento di precipitazioni contro una media del mese di quasi il 69 per cento. Il dato è allarmante: il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate per la lunga assenza di precipitazioni». E continua: «L'allarme siccità al nord arriva proprio a inizio primavera, quando le colture hanno bisogno di acqua per crescere». Il nodo focale è la gestione del sistema acque. Ogni primavera e poi estate, che piova tanto o poco, il problema si ripresenta. I cambiamenti climatici non fanno che accentuare una situazione già critica: l'acqua che scende in montagna va trattenuta e ben distribuita. Se ne è parlato al recente webinar "Le autostrade dell'acqua" dell'Associazione giornalisti agricoli e ambientali di Veneto e Trentino Alto Adige. «L'emergenza acqua non è solo di questi giorni: ne mettiamo via troppo poca, riusciamo a trattenerne solo il 10 per cento, il resto va a mare. Se potessimo raddoppiare la cifra avremmo risolto tutti i problemi, forse anche del Sud», spiega **Francesco Cazzaro**, presidente di Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni) Veneto. E fa notare come l'irrigazione sia alla base di un'agricoltura varia e di qualità. «Scarsa irrigazione significa produzioni estensive senza valore aggiunto».

Gli fa eco **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, fiume che contribuisce all'irrigazione padana con 20 miliardi di metri cubi d'acqua. «Cinque degli ultimi vent'anni sono stati di siccità e ci aspettiamo una futura ulteriore diminuzione di acqua del 20 per cento. Il futuro ne avrà minore disponibilità, quindi dobbiamo diventare più virtuosi nella sua gestione». E non è solo un problema di irrigazione: a fine marzo il Po, a Pontelagoscuro, è arrivato a 850 metri cubi di portata al secondo. Se scendesse sotto i 450 si assisterebbe all'intrusione del

cuneo salino, ovvero l'acqua del mare che risale e trasforma alcune falde da dolci a salmastre, distruggendo vari ecosistemi.

La soluzione sembra essere il gioco d'anticipo: *in primis* concertazione, programmazione, predisporre piani a monte e a valle. «Se non si fa così, il cambiamento climatico ci porterà a sfide conflittuali: territori con molta acqua che potranno irrigare e altri che ne avranno poca», prosegue Berselli. Purtroppo vi sono conflitti già ora, nel bel

mezzo delle crisi, tra autorità a monte e a valle, tra regioni, tra gestori di bacini, come quelli idroelettrici, invitati a cedere acqua in estate proprio nel momento in cui maggiore è la richiesta di corrente, e questa costa di più.

Sul piano pratico, riuscire a trattenere quanta più acqua delle piogge e delle nevi invernali è una sfida: servono risorse e la consapevolezza che dighe e bacini sono necessari ma si scontrano con il "Va bene, ma non a casa mia". Poi vi sono le altre strategie, a cascata fino a toccare tutti: «Si può partire da coltivazioni meno idroesigenti – continua Berselli – e realizzare laghi aziendali per i momenti di emergenza, mettere a norma i depuratori, ricaricare le falde acquifere, efficientare le reti e rendere le esistenti più robuste e incisive. Deve essere però a tutti chiaro che un bacino serve a trattenere acqua che altrimenti in estate mancherebbe, e che non serve solo all'agricoltura».

I soldi sembrano esserci: si tratta di spenderli, e bene. «Siamo all'inizio di una grande stagione di importanti investimenti grazie ai soldi dall'Europa – dichiara **Francesco Vincenzi**, presidente nazionale Anbi – vi sono già 4 miliardi di progetti cantierabili: la pandemia sta dimostrando quanto siano strategici l'agricoltura e aumentare la sovranità alimentare del nostro Paese. Lo possiamo fare solo vincendo sia la sfida della sostenibilità sia quella delle infrastrutture».

IL PROBLEMA

L'agricoltura necessita oggi di più acqua che in passato

Gli effetti del cambiamento climatico sono ormai evidenti e se ne sente l'impatto: «L'inizio del nuovo anno ha visto solo un quarto delle precipitazioni rispetto al 2019, e una temperatura superiore di 1,65°C rispetto alla media storica», ha rilevato il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) in occasione della recente Giornata mondiale dell'acqua. E fornisce dati, per l'Italia, non incoraggianti: siamo il Paese europeo con il maggior prelievo di acqua potabile per abitante, cresciuto a 419 litri al giorno nel 2018-19 (ma 237 al netto di perdite della rete che si stimano addirittura attorno al 40 per cento).

Utilitalia stima invece che si impieghino 50 euro per abitante ogni quattro anni solo per investimenti necessari a contrastare i fenomeni di siccità attraverso invasi e serbatoi, nuovi approvvigionamenti, riutilizzo delle acque reflue, riduzione delle dispersioni, interconnessioni tra acquedotti, sistemi di dissalazione.

L'acqua è vita ma anche rischio: il novanta per cento di pericolo catastrofi è ad essa legato. «L'acqua stessa è però anche buona parte della soluzione – prosegue il Snpa – una più efficace gestione delle risorse idriche è componente essenziale per la mitigazione del clima e le strategie di adattamento. Il miglioramento delle pratiche di gestione delle risorse idriche può contribuire ad aumentare

la resistenza alle variabili climatiche, migliora la salute degli ecosistemi e riduce il rischio di catastrofi legate all'acqua». Sostiene inoltre lo sviluppo sostenibile e crea posti di lavoro.

C'è, poi, l'agricoltura. «Per mantenere i suoi alti standard di qualità, l'agricoltura veneta necessita di una quantità d'acqua maggiore rispetto al passato – spiegano all'Anbi Veneto, l'associazione che riunisce gli 11 consorzi regionali di bonifica e irrigazione, che il 15 marzo ha dato il via alla stagione irrigua – sia per i più lunghi periodi siccitosi causati dai mutamenti climatici, sia per l'estensione del periodo in cui le campagne necessitano di acqua, ben oltre la consueta stagione irrigua».

L'acqua trasportata dalla rete veneta scorre per 27 mila chilometri di canali, dei quali 8.700 a uso irriguo e 10 mila a uso scolo-irriguo, di cui beneficiano 600 mila ettari di territorio, pari a un terzo della regione. Oltre a nutrire le campagne svolge compiti di vivificazione ambientale dei corsi d'acqua, ricarica di falda, salvaguardia di biodiversità, produzione idroelettrica, e permette attività quali il turismo. Cardine ne è il canale Leb (Lessinio Euganeo Berico), lungo 48 km da Belfiore (Vr), dove preleva acqua dall'Adige, a Montegaldella dove la immette nel Bacchiglione, ponendola a servizio delle campagne delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia.



Unione Europea Entrerà in vigore già nel 2022 la normativa che riduce di molto la possibilità di prelievo delle acque dai fiumi, anche a fini irrigui

Il “deflusso” che preoccupa

La Direttiva quadro Acque prevede il “deflusso ecologico”, con criteri che tuttavia poco si adattano ad alcuni fiumi del territorio veneto e potrebbero creare problemi all’agricoltura

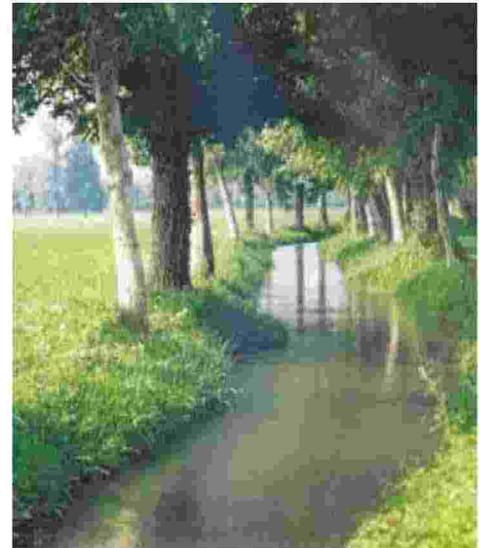
Deflusso ecologico: di cosa si tratta? È una misura prevista nella Direttiva quadro Acque della Comunità europea, che nel prevedere una quantità minima d’acqua che deve essere lasciata nei fiumi e di fatto riduce sensibilmente, e in certi casi azzerata, la possibilità di prelievi dei canali. Questo vale anche per la rete gestita dai Consorzi di bonifica. Entrerà in vigore nel 2022: ma porta con sé un grande rischio, almeno per il Veneto.

Il problema principale è legato ai criteri che definiscono il deflusso ecologico, la loro rigidità e il fatto che siano stati definiti sulla base delle portate dei grandi fiumi europei, sempre ricchi di acqua. «Se tali criteri fossero applicati rigidamente anche ai fiumi veneti – spiega Anbi Veneto – che hanno carattere torrentizio e pertanto nei periodi di scarse piogge hanno basse portate con infiltrazioni in subalveo, il loro rispetto comporterebbe la chiusura di molte derivazioni con

situazioni di grande sofferenza per la rete idraulica minore, le campagne e tutto il territorio nutrito da questa nervatura di canali e fiumi minori».

L’acqua irrigua infatti è anche acqua ambientale che allmenta il verde del paesaggio, svolge compiti di vivificazione, permette all’ecosistema di vivere; si pensi all’importanza della rete idraulica minore nella ricarica delle falde acquifere, la sopravvivenza delle risorgive (da cui derivano moltissimi fiumi), il contrasto alla risalita del cuneo salino.

Tra le aree più a rischio vi sono quelle legate al Brenta, in cui la natura stessa del fiume fa sì che le sue acque vengano disperse nell’alveo. «Il deflusso ecologico rischia di desertificare 30 mila ettari di terreni di oltre 20 mila aziende agricole che insistono nel comprensorio – lancia l’allarme Cia Padova, con dati suffragati da uno studio del Consorzio di bonifica Brenta – e se adottato



Che cos’è il “deflusso ecologico”

È una misura della Direttiva quadro Acque della Comunità europea: prevede la quantità minima di acqua che deve essere lasciata in ogni corso d’acqua. Entrerà in vigore nel 2022.

alla lettera comprometterebbe la tutela ambientale e gli standard igienico-sanitari di molti comuni. Una soluzione potrebbe essere una deroga ad hoc per l’area».

Regione del Veneto, enti della bonifica, organizzazioni agricole, produttori di energia elettrica, si sono posti così l’obiettivo di riuscire a dimostrare, dati alla mano, il danno che l’applicazione di tale direttiva potrebbe comportare al territorio per arrivare a un’esenzione per alcune aree venete.





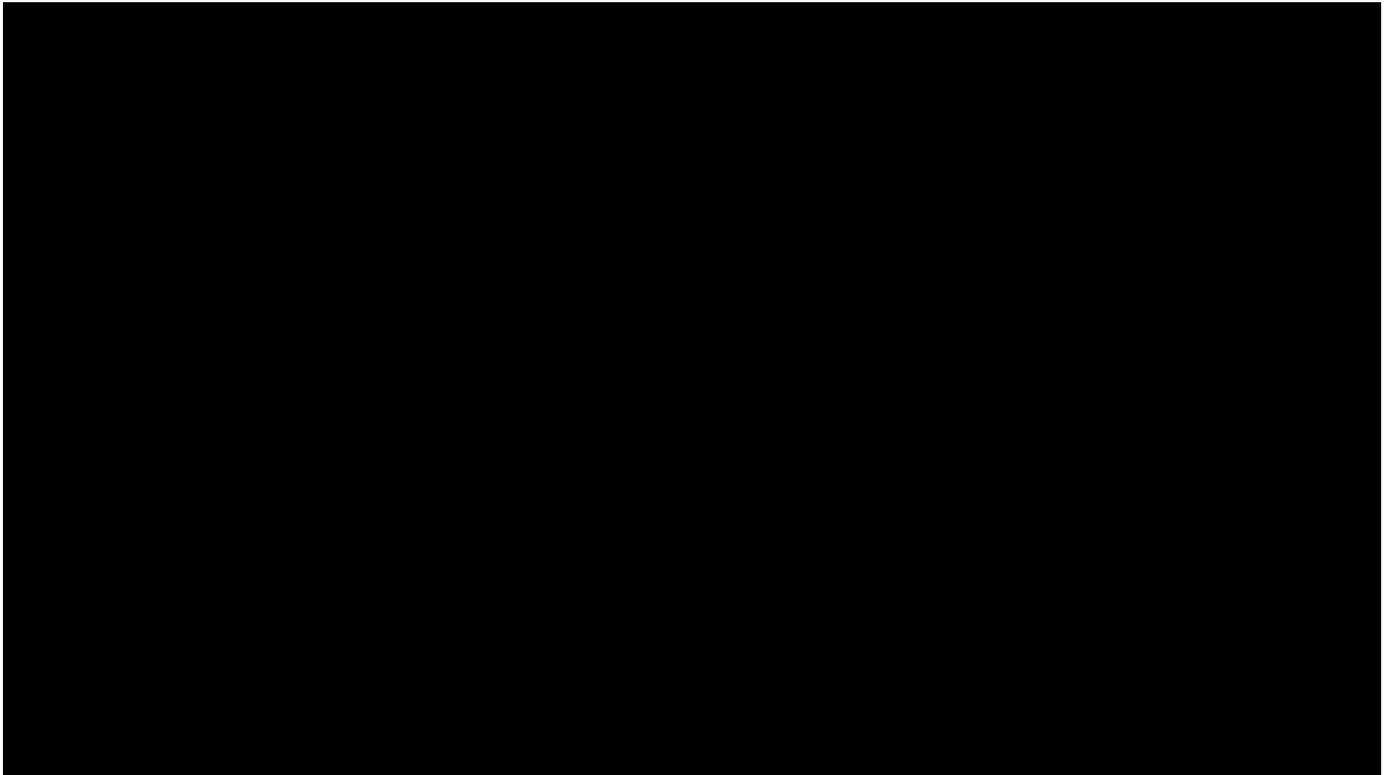
CORRIERE DELLA SERA

DATAROOM

di Milena Gabanelli

Recovery fund: come creare un indotto da 40 miliardi di euro dall'acqua piovana

Domenico Affinito



In Italia cadono ogni anno 300 miliardi di metri cubi d'acqua, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattiene solo l'11%, con due conseguenze: l'aumento del rischio di alluvioni e frane e una minore resa nell'agricoltura. È stimato in 1 miliardo di euro l'anno il danno provocato dai periodi di siccità che colpiscono soprattutto il centro nord. Per migliorare tutto questo Coldiretti ha ideato un piano di 1000 nuovi invasi per la raccolta di acqua piovana nelle aree montane e di alta collina nel Nord Italia a cui attingere per l'irrigazione dei campi, in caso di incendi, per la produzione di idroelettrico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Niente cemento, ma un progetto che migliora il valore paesaggistico dei territori, e in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Ue per il 2030 e può concorrere, quindi, al Recovery Plan. **Costo 1,8 miliardi di euro**, dei 72 che saranno destinati in Italia a progetti green. Con un grande **ritorno nel tempo** in termini di produttività, stimato in **40 miliardi nei prossimi 25 anni**, fra maggiore produzione agricola (oggi importiamo la metà del fabbisogno di cereali), idroelettrico, infrastrutture e occupazione. Al progetto, che coinvolge alcune università, sono interessati Terna, Enel, Eni, Cassa Depositi e Prestiti e l'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni (Anbi). Questo potrebbe essere il domani. **Il presente invece è drammaticamente distante e pieno di contraddizioni.**



L'idroelettrico è la prima risorsa di energia rinnovabile nel nostro Paese, fatto di canali, dighe, condotte, centrali e cabine di alta tensione. A gestirle, in larga parte, Enel, Edison, A2A. Poi ci sono gli elettrodotti e qui entra in gioco Terna. **In Italia abbiamo 532 grandi dighe**, quelle alte più di 15 metri e con oltre 1 milione di metri cubi d'acqua, e circa 10.000 piccole dighe. Sono distribuite soprattutto sull'arco alpino: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli e Trentino-Alto Adige da sole fanno l'82,3% di tutta la produzione idroelettrica nazionale. Una vasta presenza che si è rafforzata negli anni per le necessità del Paese, e che «mangia» territorio per le fasce di sicurezza che corrono ai lati delle tante linee elettriche e sotto di esse. **Impianti vecchi che convivono con i nuovi sono in concorrenza con l'agricoltura, e poi i mancati investimenti, manutenzione e personale impiegato**, sono oggi tutti temi che contrappongono i concessionari con le popolazioni locali rappresentate dal Comitato Grande Idroelettrico dell'Arco alpino.

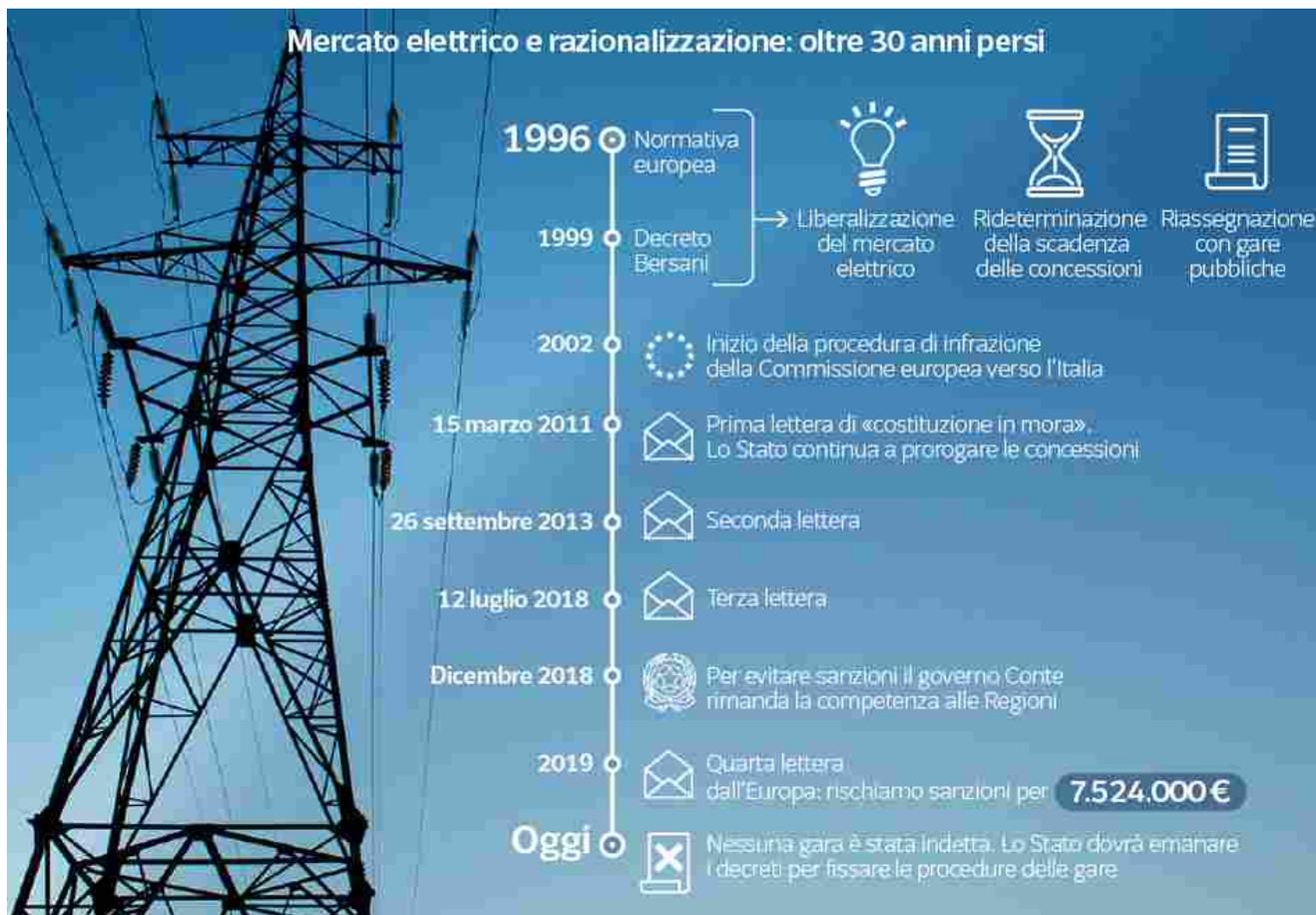


Oltre venti anni persi

Il decreto Bersani del 1999 liberalizza il mercato elettrico, ridetermina la scadenza delle concessioni e prevede la loro riassegnazione con gare pubbliche, in ottemperanza a una normativa europea del 1996. È l'occasione per riscrivere le regole di gestione, fissare obblighi e limitazioni ai concessionari sull'uso sostenibile della risorsa idrica e sullo sviluppo di territori spesso marginali. **La legge rimane lettera morta.** La Commissione europea avvia nel 2002 una procedura di infrazione verso lo Stato italiano. Il 15 marzo del 2011 arriva una prima lettera di «costituzione in mora», ma lo Stato continua a prorogare le Concessioni. Il 26 settembre 2013 arriva una seconda lettera e una terza il 12 luglio 2018 con la quale la Commissione europea chiede quante sono le concessioni delle grandi derivazioni scadute al 2017: l'Italia risponde che sono 52. Per evitare sanzioni, a dicembre 2018 il governo Conte corre ai ripari, e rimanda la competenza alle Regioni imponendo loro di fare il punto della situazione e predisporre leggi che disciplinino i rinnovi delle Concessioni idroelettriche scadute tramite gare pubbliche. Nel 2019 arriva l'ennesima lettera dall'Europa: **siamo a un passo dalle**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sanzioni che ad oggi, ammonterebbe a 7.524.000 euro. Dalle Regioni il monitoraggio non viene fatto, le leggi in parte, ma quelle di Piemonte, Lombardia e Trentino vengono impugnate dallo Stato per conflitto di competenze. Alto Adige e Val d'Aosta nemmeno le fanno. A oggi, quindi, nessuna gara è stata indetta e la palla passa al Corte Costituzionale.



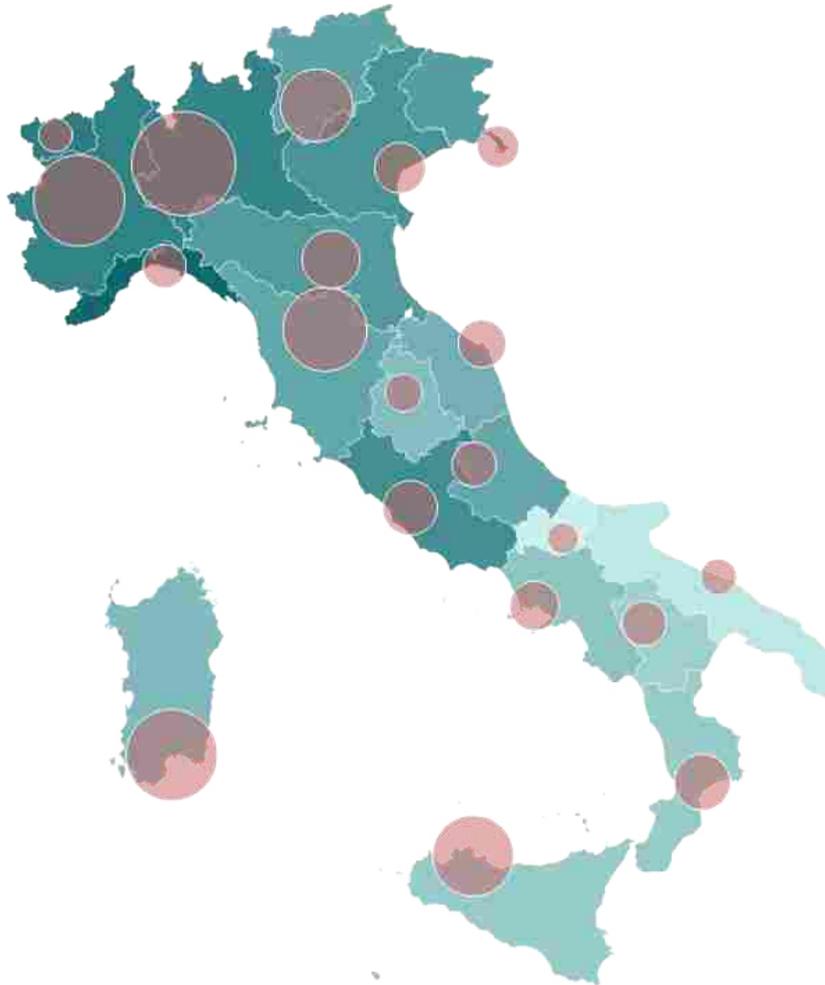
Il gran caos di linee e impianti

L'idroelettrico si è sviluppato nel corso di oltre un secolo senza un piano razionale, e negli anni le linee nuove si sono via via affiancate a quelle vecchie. Terna, unico distributore nazionale, prende accordi con i territori (**quello con la Lombardia è del 2003**) per **abbattere le linee che non servono più, eliminare i doppioni, interrarne altre. Le promesse rimangono sulla carta**, mentre nascono nuove linee, come quella che taglia la Valtellina verso la Svizzera, o quella che porta l'energia dalla centrale nucleare slovena di Krsko in Slovenia fino a Redipuglia, in Friuli. Accordo firmato, ma solo sulla carta, anche in Veneto per la razionalizzazione delle linee nel bellunese. In Lombardia oggi corrono oltre 1.000 km di linee ad alta tensione, ci sono 310 opere in calcestruzzo e 1070 km di condutture d'acqua; mentre in Alto Adige ci sono 500 km di condutture d'acqua e 2.200 km di cavi.

Le grandi dighe italiane di competenza statale

Clicca su regioni e cerchi per vedere il dettaglio

Numero di dighe 0+ 40 Età media in anni 30 90



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, marzo 2018

✳ A Flourish map

Un presente di anarchia

Nel frattempo molte concessioni sono scadute tra il 2008 e il 2017, mentre quelle di Enel sono ancora attiva e scadono nel 2029. Si è in regime di proroga e gli adeguamenti economici dei canoni sono per lo più inesistenti: ci ha provato il Friuli con Edison, ma il tribunale gli ha dato torto. **C'è anche chi i canoni se li riduce, come ha fatto A2A in Lombardia**, e per questo ha già perso già tre cause contro la Regione: l'ultima da 3 milioni qualche settimana fa. E in ballo ci sono fino a 50 milioni di adeguamento canoni. Un'anarchia che ha fatto saltare gli investimenti sulle vecchie infrastrutture, e sulle manutenzioni previste per legge. Dal 2006, infatti, i concessionari sono obbligati a togliere ghiaia e detriti dagli invasi realizzare opere a monte dell'impianto in modo che non si riempia.



Molti non lo fanno, come a Barcis, diga gestita da Edison, che nel 1954, anno della costruzione, conteneva 21 milioni di metri cubi di acqua e oggi solo 10 perché gli altri 11 sono di ghiaia e detriti. E così ogni volta che piove l'acqua esonda, invade le strade e mette a rischio il paese che sorge sulla sponda. Invece a Lanzada, in provincia di Sondrio, **le condotte poggiano su un versante che è diventato instabile con il rischio che possano rompersi** (Enel ha promesso che entro fine anno il problema sarà risolto).



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Meno lavoro e meno controlli

Cala anche l'occupazione per effetto delle esternalizzazioni: 60% in meno di personale impiegato su tutto l'arco alpino. Risparmi che non sono finiti in bolletta, ma che hanno gonfiato i profitti e i dividendi societari. Nella sola provincia di Sondrio (14% della produzione nazionale e 50% di quella lombarda) l'industria idroelettrica fattura tra i 500/700 milioni di euro l'anno e impiega poco più di 300 addetti (erano 1300 nel 1995): gli stessi di una media impresa con soli 60 milioni di fatturato. Viene esternalizzato anche il controllo degli impianti, una volta affidato ai «guardiadighe», sono stati sostituiti da vigilantes che hanno la reperibilità, nonostante il Regolamento Dighe (Dpr 1363/1959) ancora vigente, preveda personale qualificato: cinque per ogni diga, presente 24 ore su 24 (succede nelle dighe di Sauris e Verzegnis gestite da A2A). Quindi tutto fermo, i concessionari incassano, e manifestano interesse per dividersi i futuri finanziamenti sugli invasi green: facciamo che vengano concessi solo a quelli che si sono messi in regola con gli obblighi precedenti.

13 aprile 2021 | 23:00
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme
Copyright 2020 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA S.p.A.
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

SERVIZI | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)
[Compara offerte ADSL](#) | [Compara offerte Luce e Gas](#)



ULTIME NOTIZIE ABRUZZO



PESCARA CHIETI L'AQUILA TERAMO REGIONE ATTUALITÀ EVENTI SPORT TURISMO



Home » Attualità » Incremento invaso Diga di Chiauci, la soddisfazione di Cia Chieti-Pescara

Attualità » Chieti » Province Abruzzo

Incremento invaso Diga di Chiauci, la soddisfazione di Cia Chieti-Pescara

scritto da Marina Denegri | 14 aprile 2021



“Un intervento finalizzato a garantire un servizio efficiente agli agricoltori e che fa guardare con fiducia al futuro”

VASTO – “E’ in qualche modo un momento storico, un passaggio fondamentale per il sistema di approvvigionamento idrico del territorio”. Il Presidente Cia-Agricoltori Italiani Chieti-Pescara, **Nicola Sichetti**, ha espresso tutta la soddisfazione della confederazione per l'**incremento del livello d’invaso della diga di Chiauci** a tutta la struttura del **Consorzio di Bonifica Sud Vasto**, gestore del serbatoio, che si è particolarmente impegnata su questo obiettivo nell’ultimo decennio.

“E’ il raggiungimento del traguardo finale di un percorso iniziato già dalla precedente gestione e che si è concluso tecnicamente solo ora”, continua **Sichetti**, “Una notizia che accogliamo favorevolmente per un intervento per il quale la Cia Chieti-Pescara si è più volte spesa al fine di garantire un servizio efficiente agli agricoltori e che ci fa finalmente tirare un sospiro di sollievo e guardare con fiducia al futuro. La nuova capienza idrica, pari a più

ULTIME NOTIZIE

Incremento invaso Diga di Chiauci, la soddisfazione di Cia Chieti-Pescara

14 aprile 2021

Premio Bruno Rossi dell'INFN: il vincitore ha studiato al GSSI

14 aprile 2021

Nuovo Piano Industriale 2021-2025 della Brioni: ecco cosa prevede

14 aprile 2021

Giro d'Italia 2021, oltre 1 milione di euro per sistemare le strade: parla D'Incecco

14 aprile 2021

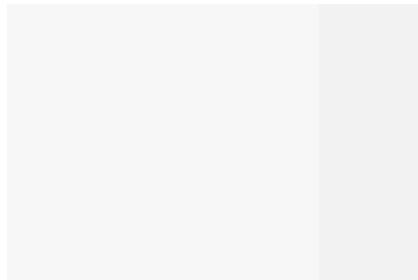
del doppio dell'attuale, assicurerà le risorse necessarie per lo sviluppo economico dei settori interessati. Una risposta positiva", conclude il presidente, "per il mondo agricolo, industriale e del turismo che permette di avere certezze e garanzie per la prossima stagione irrigua".

Incremento invaso Diga di Chiauci, la soddisfazione di Cia Chieti-Pescara
ultima modifica: 2021-04-14T14:34:33+00:00 da Marina Denegri

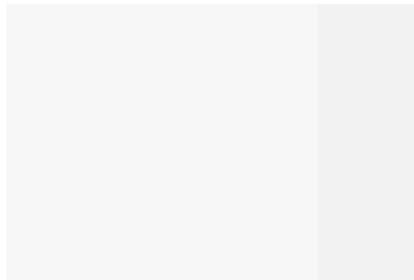
VASTO



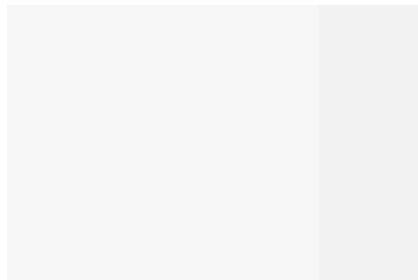
LEGGI ANCHE



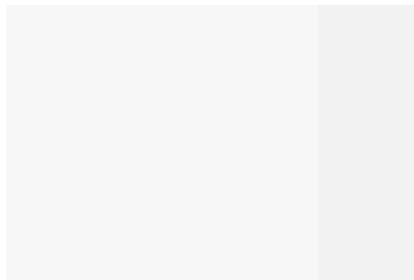
Premio Bruno Rossi dell'INFN: il vincitore ha studiato al GSSI
14 aprile 2021



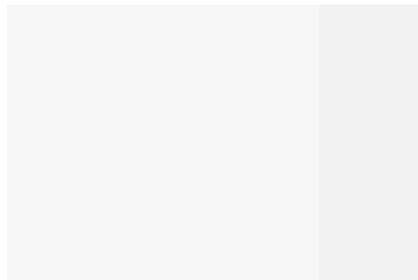
Nuovo Piano Industriale 2021-2025 della Brioni: ecco cosa prevede
14 aprile 2021



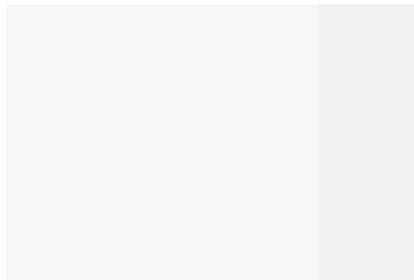
Regione Abruzzo, serve lo psicologo di base: l'interpellanza di Pettinari
14 aprile 2021



Giuseppe Antoci ospite del Ned Caffé: quando seguire l'intervista
14 aprile 2021



Panthers Roseto – Lanini Pink Basket Terni in diretta: dove vedere la partita
14 aprile 2021



Pescara, tentato furto in discount: individuato e denunciato un 36enne
14 aprile 2021

ULTIMI EVENTI

BLINDARTE

RACCOLTA PROSSIME ASTE MAGGIO/GIUGNO 2021

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA + DESIGN
DIPINTI ANTICHI, XIX-XX SEC + ANTIQUARIATO

CHRISTO
The Gates, project for
Central Park, New York City, 1982
aggiudicato euro € 117.800,00

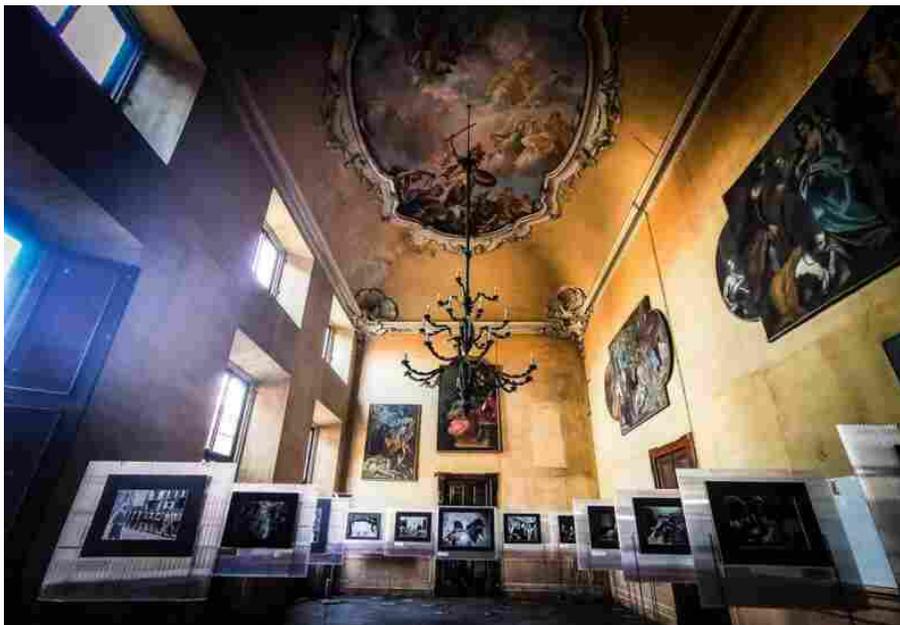


ArtsLife
the cultural revolution online



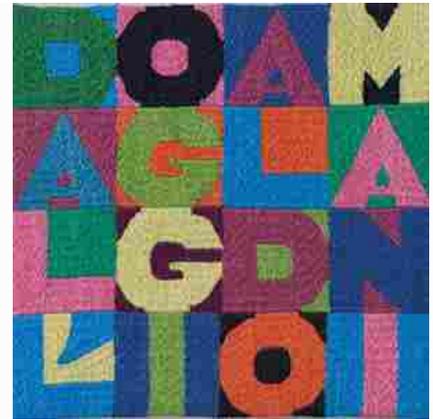
Rigenerazione urbana: Sistema Festival Fotografia lancia la call RESET

di Francesca Vertucci



Festival della Fotografia Etica, Ph. Miki Golden

Sistema Festival Fotografia nasce nel 2017 dall'iniziativa di cinque tra i più importanti festival italiani: *Fotografia Europea* di Reggio Emilia, *Cortona On The Move* di Cortona, *SI FEST* di Savignano sul Rubicone, *Fotografia Etica di Lodi* e *Photolux Festival* di Lucca. Fino al 9 giugno, la call RESET invita fotografi, ricercatori e curatori a produrre un'opera fotografica accompagnata da un saggio/testo critico che declini in maniera originale il tema della rigenerazione umana e urbana.

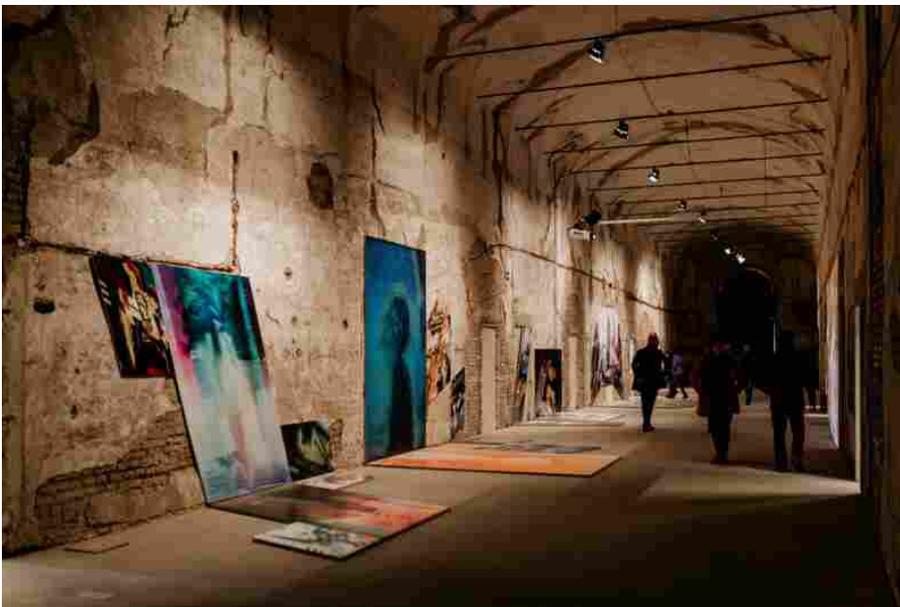


Festival della Fotografia Etica, Ph. Miki Golden

RESET è un progetto realizzato nell'ambito del bando *Strategia Fotografia 2020*, promosso dalla *Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC)* del *Ministero della Cultura (MiC)*. L'Italia è infatti oggetto di grande cambiamento: i mutamenti indotti dalle nuove tecnologie, i concetti di mobilità evoluta sono solo alcune delle istanze che stanno ridefinendo il concetto stesso di territorio e di relazione tra cittadini. Il progetto ha dunque il compito complesso di analisi dell'Italia contemporanea mediante l'uso della fotografia.



Cortona On The Move, Ph. Paolo Woods



Fotografia Europea 2019, Ph. Giulia Gibertini

RESET è il primo capitolo di un complesso piano di analisi italiana per rileggere il territorio e la società. Grazie alle differenti competenze dei cinque festival e alla loro rete di legami nazionali e internazionali si intende promuovere la fotografia italiana per indagare un tema cruciale come il momento storico odierno, pandemia compresa.

MT
Asta in
diretta

21-22
APRILE 2021



**Arte Moderna e
Contemporanea**

MEDIARTRADE.COM

BLINDARTE
ASTE ON LINE A TEMPO
CATALOGHI ONLINE IN COSTANTE AGGIORNAMENTO



MARIO CERIOLI
Ninfea

ESPOSIZIONE SU APPUNTAMENTO
A NAPOLI O A MILANO



20th Century &
Contemporary Art

London / 15 & 16 April

BROWSE & BID

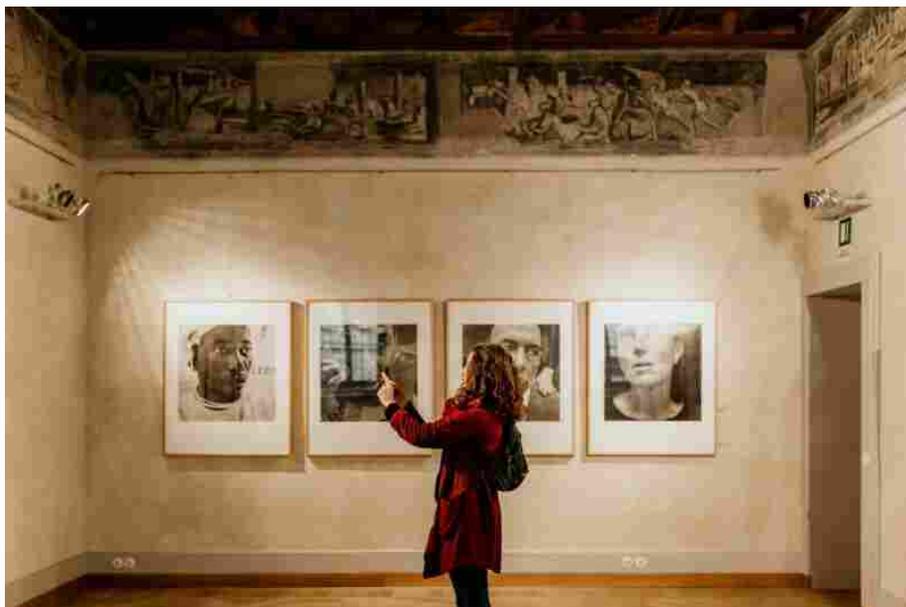
© BACS 2021

PHILLIPS

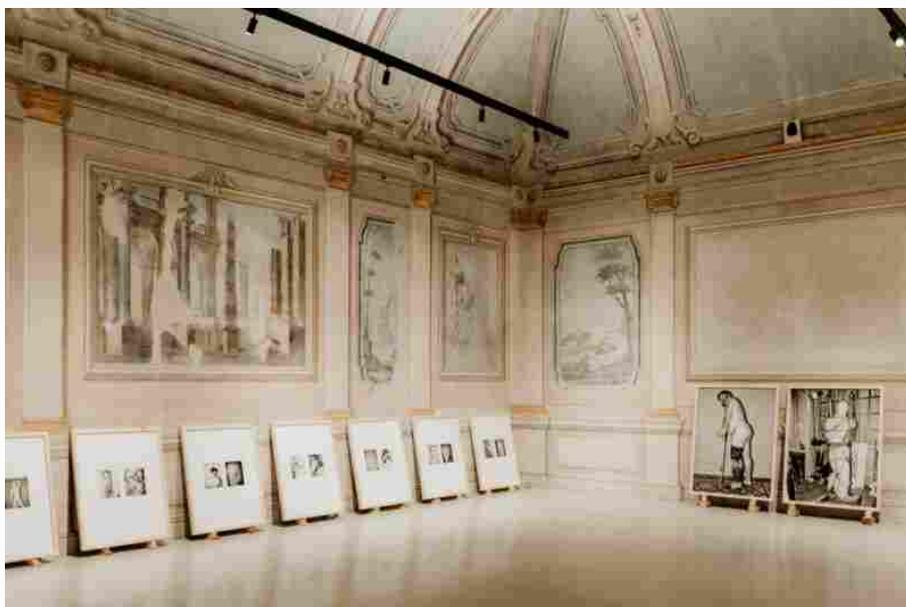


SCOPRI I LOTTI

I progetti, da inviare in modalità digitale **entro il 9 giugno 2021 sulla piattaforma dedicata**, saranno giudicati da una commissione scientifica composta da **Denis Curti**, direttore artistico *SI FEST*, **Alberto Prina**, direttore *Festival della Fotografia Etica*, **Matteo Balduzzi**, curatore *MUFOCO*, **Francesca Fabiani**, curatrice *Fotografia Contemporanea ICCD*, **Aaron Schuman**, fotografo, scrittore e curatore indipendente, ed **Elisa Medde**, managing editor del *Foam Magazine*. **Ai vincitori – 3 per la call for picture e 1 per la call for paper – sarà riconosciuto un premio di 3.000 euro**. Saranno inoltre prodotti una mostra, un catalogo e i vincitori avranno la possibilità di accedere a una serie di attività di formazione e promozione nel corso dell'anno.



Festival della Fotografia Europea 2019, Ph. Giulia Gibertini



Festival della Fotografia Europea 2019, Ph. Giulia Gibertini

Alla call si affianca una serie di attività in programma in ciascuno dei cinque festival.

Il 22 e 23 maggio 2021 – nel corso delle giornate inaugurali di **Fotografia Europea** a Reggio Emilia – si terrà un convegno che rifletterà sul tema proposto, attraverso il dialogo tra fotografi e curatori, urbanisti e architetti che si sono occupati dell'argomento della rigenerazione umana e urbana.

Il 15 luglio 2021 invece **Cortona On The Move** accoglierà un momento di alta formazione con professionisti internazionali della fotografia: i quattro vincitori della *call* avranno accesso gratuito, così da

Aste Boetto
Arte Moderna e Contemporanea
20 Aprile 2021



ROMEOBOETTO@UNISINDICATO.IT - WWW.BOETTODIRETTO.IT
cataloghi online WWW.ASTEBOETTO.IT



EVENTI SPONSORIZZATI

Non ci sono eventi

tutti gli eventi

creare possibilità di incontro per sostenere la fotografia italiana e opportunità di lavoro.



Mostra Atlante umano SI FEST 2019, Ph. Margherita Cenni

Nei suoi tre weekend di apertura settembrini il **SI FEST** di Savignano sul Rubicone ospiterà la mostra con le opere dei progetti selezionati. Per l'occasione, durante le giornate inaugurali (10, 11, 12 settembre), sarà presentato il catalogo edito da *Postcard* che raccoglierà i lavori fotografici e il saggio premiato.

“SI FEST ospiterà, in un’edizione speciale come quella in cui si festeggeranno i suoi 30 anni, i progetti fotografici e il paper premiati dall’open call, in un percorso espositivo collettivo che valorizzi le loro riflessioni sulla rigenerazione umana e urbana negli spazi dell’ex Consorzio di Bonifica, un luogo che ogni anno, aperto grazie alle mostre del Festival, torna a vivere e a generare cultura. Secondo importante momento a Savignano sarà la presentazione di un catalogo che intende raccogliere e restituire al pubblico il contributo di RESET alla promozione degli autori italiani e all’indagine sui mutamenti della società contemporanea. La fotografia è un linguaggio privilegiato e il più riconoscibile di tutti: è veramente un investimento sull’umanità. Il titolo di quest’anno è infatti Futura, un omaggio ai tempi – si spera – prosperi che verranno e al femminile.”(Denis Curti, Direttore artistico SI FEST)



Mostra Reconstruction of Identities SI FEST 2020, Ph. Margherita Cenni

In ottobre al **Festival della Fotografia Etica** di Lodi saranno invece illustrati i principi dell'*Educational Program* e in particolare il *kit digitale* composto da un ciclo di lezioni da sviluppare in chiave interdisciplinare: questo permetterà inoltre di rafforzare l'offerta formativa dei festival, coinvolgendo gli studenti con metodologie e approcci innovativi.

“Il Festival della Fotografia Etica si prefigge l’obiettivo di raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo per raccontare storie d’impatto che fanno riflettere. La possibilità di esporre i lavori dei vincitori del premio a Lodi, sarà un’occasione di grande visibilità per i fotografi e per far conoscere le tematiche trattate. Avvicinare il mondo delle scuole attraverso la creazione di kit digitali e percorsi formativi dedicati, valorizza il ruolo della fotografia e contribuisce a creare fruitori di cultura competenti e interessati.”(Alberto Prina)



Festival della Fotografia Etica, Ph. Miki Golden

Sempre a ottobre si terrà **Photolux Festival** di Lucca: una tavola rotonda – alla quale parteciperanno i 5 direttori artistici dei Festival, insieme ai membri della giuria e ai referenti delle istituzioni internazionali coinvolte – analizzerà il percorso fatto e i risultati raggiunti, gettando le basi per i progetti dell'anno prossimo.

“Photolux ospiterà in ottobre a Lucca una tavola rotonda per discutere gli esiti del progetto, analizzare il percorso fatto e gettare le basi per il lavoro successivo. Alla discussione parteciperanno i vincitori della call insieme ai cinque direttori dei nostri Festival e ai membri della giuria internazionale”(Chiara Ruberti)



Romano Cagnoni, Photolux Festival 2019 © Tommaso Stefanelli

Insomma, si preannuncia una stagione – norme antipandemiche permettendo – ricca di eventi salienti per la fotografia e foriera di cose belle.



Davide Monteleone, Photolux Festival 2019 © Tommaso Stefanelli

SISTEMA FESTIVAL FOTOGRAFIA

<http://www.sistemafestivalfotografia.it/>

info@sistemafestivalfotografia.it

Commenta con Facebook

Commenti: 0

Ordina per

Meno recenti ▾



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

14/04/21

ALTRI ARTICOLI



Please set up your API key!

Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



Anbi Campania, i principali fiumi della regione da due settimane presentano livelli idrometrici superiori alle medie dell'ultimo quadriennio

PUBLISHED APRILE 14, 2021 COMMENTS 0

Bollettino delle Acque della Campania n. 14 del 13 Aprile 2021

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"

Fiumi campani i livelli idrometrici da due settimane sopra le medie degli ultimi 4 anni

In **Campania**, mentre sopravviene una perturbazione importante, nella giornata del **29 marzo 2021 si registrano** -rispetto a due settimane fa - **nuove contenute diminuzioni dei livelli idrometrici in 18 delle 29 stazioni di riferimento** poste su **tutti i fiumi** della regione. **Sele, Garigliano e Volturno calano** in maniera piuttosto **difforme**. Resta chiusa la **traversa di Capua Ponte Annibale**, che presenta il **bacino retrostante colmo**. Mentre i dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio** sono - **per la**

To search type ar



CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

seconda settimana consecutiva – con livelli **superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 7 degli 8 principali idrometri** per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre **solo uno risulta attualmente con un dato inferiore** alle medie del periodo. Il **lago di Conza della Campania** e gli **invasi del Cilento** si segnalano in **calo**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo **lago di Conza della Campania** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici minori** di quelli di due settimane fa solo a **Sessa Aurunca con 44 centimetri in meno**. Questo fiume evidenzia **valori idrometrici più elevati** degli **scorsi 4 anni**, sia a Cassino che a **Sessa Aurunca** dove si pone in evidenza con **36 centimetri in più** sulla **media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a due settimane fa è da considerarsi in **lieve calo**, con **5 idrometri su sette** che registrano livelli di poco inferiori. Questo fiume ha **3 valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente su 3 considerati**, con in evidenza la stazione di **Capua centro** attestata a **14 centimetri sopra la media del periodo**.

Infine il fiume **Sele** si presenta in **uniforme e contenuto calo** rispetto a due settimane fa, con in evidenza la diminuzione di **27 centimetri** a **Serre Persano**. Il Sele presenta **2 delle 3** le principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **40 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** scende a **21,3 milioni** di metri cubi e contiene l'**86%** della sua capacità, in **diminuzione su due settimane fa di 975.379 metri cubi**, ma con un **volume superiore del 56,27% rispetto ad un anno fa**. L'invaso di **Conza della Campania** il **5 aprile** risulta in **calo sul 25 marzo** di **583.427 metri cubi**, ma con quasi **45,9 milioni di metri cubi** presenta una **scorta idrica superiore di 8,3 milioni di metri cubi** rispetto ad un anno fa.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 12 Aprile 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+41 (-2)
Alento	Casalvelino	+55 (+15)

Bacino del fiume Sele

Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	-3 (-5)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+171 (-2)

Buon Mercoledì
LA SANTA di oggi 14
Aprile – Santa Liduina
LA SOLIDARIETA' INIZIA
AL RAV
Ricordo di Joseph
Tusiani un anno dopo
Anbi Campania, i
principali fiumi della
regione da due
settimane presentano
livelli idrometrici
superiori alle medie
dell'ultimo quadriennio

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella
vita (almeno una volta)
I libri più letti di
sempre, nonché i più
belli e venduti di
sempre
Romanzi Storici, i
migliori libri e romanzi
storici da leggere
Farmacia Online con i
prezzi più bassi



I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

[Maggiori informazioni](#)

OK



del popolo
ladifesa
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Cerca

ACCEDI

ABBONATI

Mercoledì 14 Aprile 2021

[Chi siamo](#) | [Dall'Alba al Tramonto](#) | [Toniolo Ricerca](#) | [Il Santo dei Miracoli](#) | [Vangelo della domenica](#) | [E-shop](#) | [I Blog](#)

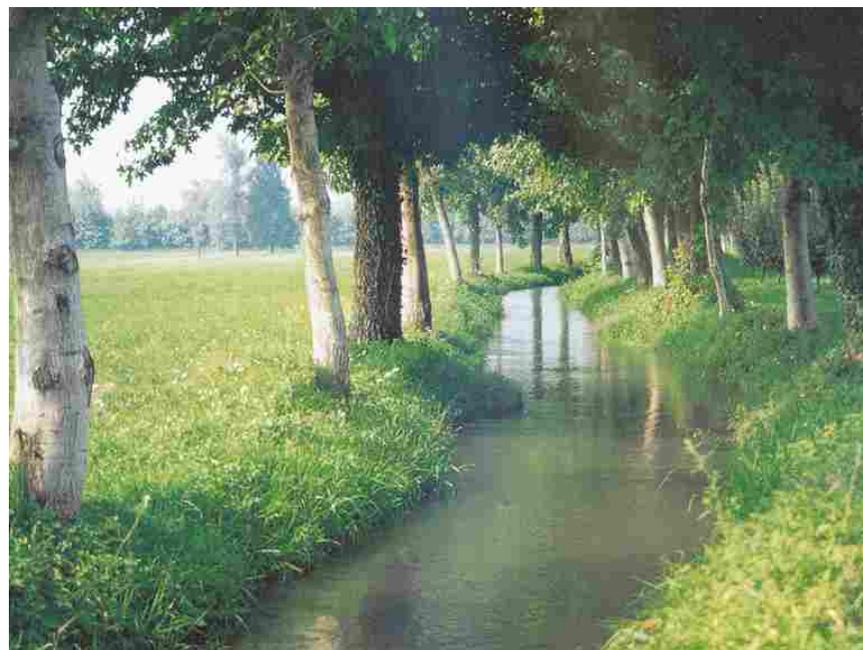
[Padova capitale](#) | [Sagre e Feste](#)

[Diocesi](#) | [Visita pastorale](#) | [Chiesa nel mondo](#) | [Idee](#) | [Storie](#) | [Fatti](#) | [In agenda](#) | **Mosaico** | [Rubriche](#) | [Giornalisti "in quarantena"](#)

[Le notizie del giorno](#) | [Archivio](#) | [Presepi](#)

Europa. Il “deflusso” che preoccupa. Entrerà in vigore già nel 2022 la normativa che riduce di molto il prelievo delle acque dai fiumi

La Direttiva quadro Acque prevede il “deflusso ecologico”, con criteri che tuttavia poco si adattano ad alcuni fiumi del territorio veneto e potrebbero creare problemi all'agricoltura



13/04/2021

Deflusso ecologico: di cosa si tratta? È una misura prevista nella Direttiva quadro Acque della Comunità europea, che nel prevedere una quantità minima d'acqua che deve essere lasciata nei fiumi e di fatto riduce sensibilmente, e in certi casi azzerata, la possibilità di prelievi dei canali. Questo vale anche per la rete gestita dai Consorzi di bonifica. Entrerà in vigore nel 2022: ma porta con sé un

La Difesa del popolo del 11 aprile 2021



Agricoltura

archivio notizie

13/04/2021

Pro Caseus. Grazie a un chip il latte è migliore

Il nuovo brevetto, sviluppato da Internizoo con il Dafnae dell'università patavina, seleziona i capi da inserire nella catena genetica. Lo sviluppo di un chip genico permette agli allevatori di aumentare la produzione di latte e migliorarne la qualità organolettica e sensoriale in funzione casearia

13/04/2021

Praglia (Teolo). Da scarti e ramaglie un aiuto all'ambiente

Inaugurato a marzo un prototipo di fotobioreattore per ridurre le emissioni di CO2 a partire dal cippato e per produrre particolari bioalghe da reimpiantare come fertilizzante agricolo

13/04/2021

Mercatini agricoli. In zona rossa più spese a km zero

Padova. Cresciute fino al 30 per cento le presenze al mercato coperto di via Vicenza, ampliata l'offerta

13/04/2021

Cantiniera 5.0. Proporre il vino in modo nuovo

grande rischio, almeno per il Veneto. Il problema principale è legato ai criteri che definiscono il

Ti interessa continuare a leggere questo articolo?

 **Abbonati per un anno**
alla *Difesa del popolo*
per soli 30 euro

 **Prova gratis per un mese**
il nostro **abbonamento digitale**



ABBONATI ORA

Si moltiplicano i corsi per imparare a conoscere il vino e offrirlo in modo professionale, anche con la musica e l'arte

Europa

il territorio

13/04/2021

Ucraina-Russia, venti di conflitto

Un soldato ucraino ucciso nella zona del Donbass, frontiera est con la Russia. L'esercito di Kiev bombarda l'area autoproclamata di Donetsk. Preoccupazione da parte dell'Ue

13/04/2021

Giro d'affari di 140 miliardi di euro l'anno. Droga, corruzione e truffe online: la criminalità minaccia per l'Europa

«La criminalità organizzata non ha mai rappresentato una minaccia così grave per l'Unione europea e i suoi cittadini come oggi. La pandemia e le ricadute economiche e sociali rischiano di creare le condizioni ideali perché la criminalità organizzata si diffonda e si radichi».

13/04/2021

Corridoi umanitari, firmato in Francia nuovo accordo per 300 rifugiati

La Comunità di Sant'Egidio e le Semaines Sociales de France rinnovano il protocollo: permetterà di accogliere persone e famiglie fragili attualmente in Libano e provenienti dall'Iraq e dalla Siria

13/04/2021

Comece: dichiarazione dei vescovi Ue, "solidarietà come chiave della ripresa. Includere le persone più colpite dalla crisi"

«La solidarietà è al centro dell'Unione europea e sarà la chiave della ripresa» perché come ha scritto Papa Francesco nell'enciclica Laudato si', «il mercato da solo non garantisce lo sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale».

Ultim'ora

- > "Ma gli artisti cosa fanno?" L'associazione Fantalica chiacchiera online con Tony Gallo e Caroli
- > Pro Caseus. Grazie a un chip il latte è migliore
- > Praglia (Teolo). Da scarti e ramaglie un aiuto all'ambiente
- > Mercatini agricoli. In zona rossa più spese a km zero
- > Cantiniera 5.0. Proporre il vino in modo nuovo
- > Sempre più soia nei nostri campi. Proteoleaginose. Sono le piante ricche di olio e proteine vegetali
- > È boom di orti in casa e sul terrazzo. In tempo di pandemia in molti hanno scoperto che basta poco per avere un ottimo risultato
- > Pioggia, una risorsa da trattenere. L'agricoltura necessita oggi di più acqua che in passato
- > Agricoltura e consumo di suolo. Lombardia e Veneto le regioni più denaturalizzate
- > Il consumo di suolo preoccupa l'agricoltura

Storie per immagini

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 112

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your and my opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre –
- Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggio/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▾

Statistiche

2.525.450 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte assistenza
- attività aziende
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio comune
- concerto concorso
- conference
- conferenza
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus
- covid-19
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa famiglia
- famiglie farmaci

« [Divorzi e separazioni in calo nell'anno del Covid](#) » « [L'infarto nell'era del Covid](#) » »

Energia rinnovabile per l'agricoltura

Posted by fidest press agency su mercoledì, 14 aprile 2021

“Da anni i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono impegnati nella produzione di energia rinnovabile anche solare, contribuendo al raggiungimento del fabbisogno nazionale, ma soprattutto con l’obiettivo di migliorare i bilanci degli enti, diminuendo l’onere contributivo a carico dei consorziati ed incrementando così anche la redditività delle imprese agricole. Il tutto senza occupare terreni coltivabili, ma utilizzando le superfici degli impianti idraulici”: è con questo esempio che Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), si schiera così contro la possibile proliferazione di “campi solari” a terra in una battaglia, che vede impegnati larghi settori dell’opinione pubblica, nel merito ricorda presa di posizione di Federconsumatori. “La nostra –continua il Presidente di ANBI – non è solo una battaglia di principio, ma una concreta scelta di efficienza.” Attualmente sono 76 gli impianti fotovoltaici, gestiti da Consorzi di bonifica ed irrigazione, capaci di produrre circa 2 milioni di kilowattora all’anno; a ciò vanno aggiunti 244 impianti idroelettrici, che annualmente producono 495 milioni di kilowattora; sono quantitativi certo non risolutivi del fabbisogno energetico “green” del Paese, ma contribuiscono, in una logica di sostenibilità, all’economia del settore agroalimentare, che vale 538 miliardi di euro e garantisce 3.600.000 posti di lavoro. “Inoltre – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – la ricerca applicata, sviluppata dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, ha portato alla sperimentazione dei pannelli solari galleggianti, utilizzabili sia in piccoli bacini aziendali che su porzioni di grandi superfici lacustri. I test ne hanno confermato la funzionalità, registrando come la minore esposizione al sole, conseguenza della posizione orizzontale dei pannelli appoggiati su una superficie idrica, sia compensata dalla maggiore rifrazione e dal minore surriscaldamento, dovuti alla vicinanza con l’acqua; senza contare – conclude il DG di ANBI – l’annullamento dell’impatto visivo, così penalizzante la bellezza del territorio italiano.”

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on mercoledì, 14 aprile 2021 a 00:22 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [agricoltura](#), [energia](#), [rinnovabile](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

aprile: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Mar

Più letti

- PMI italiane e sostenibilità: un grande potenziale da sviluppare
- Ameriprise Financial to Acquire BMO's EMEA Asset Management Business
- La pandemia ha puntato i riflettori sulla sostenibilità
- Cartella clinica informatizzata Digistat
- "Pictet AM rimette l'uomo al centro del mondo"
- Prima Collezione Beachwear S/S 2021 dal titolo "Mari Italiani"
- Alimenti: le nuove sostanze vietate
- Stati Uniti: il piano di stimolo apre la strada a un deficit commerciale record
- Osservatorio mercati Climate change finance: rischi e opportunità per le imprese

Articoli recenti

- Da Rimini, l'arte riparte! mercoledì, 14 aprile 2021
- Galleria degli Uffizi: completamente digitale la mostra "Imperatrici, matrone, liberte. Volti e segreti delle donne romane" mercoledì, 14 aprile 2021
- Da Rimini l'VIII Festival della Canzone per Leo mercoledì, 14 aprile 2021
- Il Gruppo Rino Snaidero S.p.A annuncia la cessione delle attività mercoledì, 14 aprile 2021
- Ai cittadini di Roma e Milano il trasporto piace pulito mercoledì, 14 aprile 2021
- Raggi, Roma e l'Italia devono ospitare Europei di calcio mercoledì, 14 aprile 2021
- Allentamento dell'esclusiva, assistenza sul territorio e autonomia della professione infermieri mercoledì, 14 aprile 2021
- Vaccini Covid, l'intervallo ottimale tra le dosi per Pfizer e Moderna mercoledì, 14 aprile 2021
- Vaccini in farmacia mercoledì, 14 aprile 2021
- Vaccino AstraZeneca, Aifa: chiamare il medico per questi sintomi mercoledì, 14 aprile 2021
- Covid-19, dopo la dimissione ospedaliera



Cronaca / Modigliana

Modigliana, finanziato il secondo stralcio del progetto per il lungo fiume

"Si tratta di un progetto importante per la valorizzazione di un percorso naturale, di fatto già presente nel nostro territorio e che abbiamo voluto mettere al centro dell'attività della nostra Amministrazione", esordisce il sindaco Jader Dardi

Redazione
14 APRILE 2021 13:27

Con un contributo di 98.000 euro della Regione Emilia-Romagna, verrà finanziato l'intervento per la realizzazione del secondo stralcio del progetto del lungo fiume per un importo di 124.000 euro, di cui 26.000 a carico del bilancio comunale. "Si tratta di un progetto importante per la valorizzazione di un percorso naturale, di fatto già presente nel nostro territorio e che abbiamo voluto mettere al centro dell'attività della nostra Amministrazione - esordisce il sindaco Jader Dardi -. Il centro abitato di Modigliana si sviluppa a ridosso del percorso fluviale e rappresenta da sempre un luogo identitario della nostra comunità".

"Un anno fa ottenemmo dalla Regione Emilia-Romagna, il contributo di 100mila euro per la realizzazione del primo intervento che prevede il collegamento dal Casone - prosegue il primo cittadino -: i lavori, provvisoriamente sospesi per realizzare l'intervento di consolidamento della parete verticale, riprenderanno nelle prossime settimane a completamento del primo tratto di percorso che collegherà l'area residenziale del "Casone" fino all'area del Ponte della Signora e che è stato finanziato anche con un contributo di 25.000 euro a carico del bilancio comunale".

Nel secondo stralcio si interverrà per realizzare il collegamento fino all'area delle "Portacce" (Via del Papero), realizzando così un percorso di valenza ambientale e storico-culturale. "Questo secondo stralcio permetterà infatti di aprire un collegamento pedonale, ormai in disuso da circa un secolo, dalla seconda cerchia muraria a ridosso del torrente Tramazzo, fino alla "Roccaccia", monumento simbolo del nostro Comune", chiarisce il sindaco.

Il progetto nasce anche dallo stimolo dello studio presentato in occasione dell'importante convegno di architettura, promosso dall'Associazione "Atelier Appennini" che indicò l'intervento fra i temi di valorizzazione dell'abitato di Modigliana ed è stato oggetto di un attento confronto con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e l'unità di gestione del Demanio Idrico.

I più letti di oggi

- 1 Coronavirus, l'Emilia Romagna torna arancione: riaprono negozi e centri estetici. Via libera alle visite ad amici e parenti
- 2 "Un imprenditore che immaginava il futuro": il covid-19 si è portato via Roberto Foschi
- 3 La chiusura di Eataly, la Uil: "Non è la sconfitta di Forlì, ma di Farinetti"
- 4 Anziano travolto muore sotto le ruote di un'auto, inutile il soccorso con l'elicottero del 118

"Per il completamento del percorso, prendendo spunto dal progetto degli architetti di "Atelier Appennino", ci attiveremo per richiedere la possibilità di realizzare un ponte di accesso fra le due sponde nell'area delle "Portacce" - conclude il sindaco -. Tale collegamento completerebbe un percorso di forte impatto storico, culturale ed ambientale, capace di rappresentare una reale opportunità di attrazione per i visitatori, di rivitalizzazione del centro storico e di ricucitura dell'intero tessuto urbano".

Persone: **Jader Dardi** Argomenti: **enti locali** **territorio**

Tweet

In Evidenza

Olio, il Gambero Rosso premia due eccellenze sul territorio: una stella per i 'veterani'

"Com'era bella la Ca' de Bè", 50 anni fa l'inaugurazione dell'enoteca-museo della Romagna

Videogiochi, un forlivese scala le classifiche: "Gioco con i calciatori di Serie A"

La storia di Otto: il bassottino con carrellino per spostarsi cerca una famiglia

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Coronavirus, l'Emilia Romagna torna arancione: riaprono negozi e centri estetici. Via libera alle visite ad amici e parenti

Anziano travolto muore sotto le ruote di un'auto, inutile il soccorso con l'elicottero del 118

"Un imprenditore che immaginava il futuro": il covid-19 si è portato via Roberto Foschi

Fallisce un'azienda metalmeccanica, preoccupazione per il futuro di 54 dipendenti

La chiusura di Eataly, la Uil: "Non è la sconfitta di Forlì, ma di Farinetti"

Con 40 ettari di serre e 400 dipendenti, racconta come fare l'orto in casa in una campagna pubblicitaria nazionale

FORLITODAY

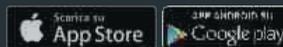
CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione Invia Contenuti
Registrati Help
Consensi GDPR Condizioni Generali
Privacy Codice di condotta

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità

citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2004-2021 - ForlìToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

ForlìToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



SPECIALI - **ABBONATI** **LEGGI IL GIORNALE** **ACCEDI**



LA NAZIONE SIENA

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** - TOSCANA ARANCIONE COVID PRATO LUC



Home > Siena > Cronaca > **Un Nuovo Escavatore Per La...**

CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD

Publicato il **14 aprile 2021**

Un nuovo escavatore per la manutenzione di canali e fiumi



Impegno del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per la sicurezza idraulica del territorio: con l'aumento degli interventi di manutenzione ordinaria e

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

AstraZeneca e seconda dose: via alla sperimentazione con altri vaccini



CRONACA

Stress e angoscia da Covid. Anche i potenti crollano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

straordinaria il Consorzio ha acquistato un nuovo escavatore e punta su nuove macchine sia per rendere più puntuali i propri interventi, sia per garantire un minore impatto ambientale. Meno consumi, meno emissioni con l'abbattimento dei fumi. Il Consorzio può contare su numerosi escavatori cingolati gommati, trattori e autocarri, attrezzati per la manutenzione di fiumi e canali.

© Riproduzione riservata



"Covid, vite sgretolate e paura del futuro. Una classe sociale teme di sparire"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



"Vaccini, in Italia corsa contro il tempo. Sono sicuri, correzioni possibili"



Vaccini: in Italia arriva Johnson & Johnson. A chi è destinato e caratteristiche



Vaccino Johnson & Johnson e trombosi: cosa dicono gli esperti

Robin Srl

A Company of **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto

CONCLUSE LE OPERE PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI NELL'ALTO E MEDIO MANTOVANO

Di Redazione - Aprile 14, 2021  15

 Mi piace 1

 Share

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn



Un collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l'esistente vasca di laminazione e l'adeguamento degli scaricatori di piena per la mitigazione dell'impatto sulle acque superficiali in località Casino Pernestano. Sono i due interventi finanziati dalla Provincia di Mantova a Castiglione delle Stiviere per ridurre il rischio idraulico e migliorare la qualità delle acque superficiali nell'alto e medio mantovano. I lavori, che si sono svolti sotto il coordinamento costante dell'ente di Palazzo di Bagno, sono stati conclusi a fine febbraio per quanto riguarda il collettore e alcuni giorni fa per la parte riferita all'adeguamento degli scaricatori.

ULTIME NOTIZIE



“UNA RAGAZZA PER IL CINEMA” UN VERO TRAMPOLINO DI LANCIO

Aprile 14, 2021



FIRENZE. ISTITUTO DEGLI INNOCENTI: LA SCUOLA RISPONDE ALLA SFIDA DELL'INCLUSIONE

Aprile 14, 2021



PERUGIA. COLETTO: GRANDE IMPULSO ALLA CAMPAGNA VACCINALE, GRANDE L'IMPEGNO DEI MEDICLI...

Aprile 14, 2021



POMEZIA SI PREPARA ALL'ESTATE 2021: IN ARRIVO NUOVI PARCHEGGI SUL LITORALE...

Aprile 14, 2021



CONCLUSE LE OPERE PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO E MIGLIORARE LA...

Aprile 14, 2021

Il primo intervento, per il quale erano stati stanziati di 880 mila euro (il costo finale è risultato lievemente inferiore), è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese e il secondo, il cui stanziamento era di 339 mila euro (la spesa effettiva finale è di 444.960 euro per cui la differenza sarà coperta dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato), è opera del gestore dei servizi idrici di Castiglione, A.q.A. s.r.l., per il tramite dell'Azienda speciale provinciale "Ufficio d'ambito di Mantova". La Provincia aveva stipulato con il Consorzio e con l'Azienda speciale un'apposita convenzione che prevedeva tempi e modalità dei lavori. I due interventi perseguono gli obiettivi stabiliti nel Contratto di Fiume Mincio e in uno specifico protocollo d'intesa riguardante il medio e alto mantovano, ai quali la Provincia ha aderito.

"Il protocollo d'intesa siglato nel 2015 dall'amministrazione provinciale con i Comuni dell'alto e medio mantovano, l'Azienda speciale ufficio d'ambito, Consorzio Garda Chiese e gestori del servizio idrico – ha ricordato il presidente Beniamino Morselli -, mirava a migliorare la qualità delle acque superficiali e a ridurre il rischio idraulico dell'intera zona dopo gli allagamenti degli anni scorsi avvenuti in diversi comuni di quel territorio. Le azioni previste nel protocollo sono parte integrante del piano d'azione del contratto di Fiume Mincio, sottoscritto nel 2016".

I due interventi da poco ultimati, sono tra loro integrati: il primo è consistito nella realizzazione di un nuovo collettore che consente di recapitare nella esistente vasca di laminazione del vaso Riale le acque di piena del fosso Casino Pernestano che prima confluivano nel vaso Gozzolina; il fosso Casino Pernestano è un canale che raccoglie la totalità delle acque provenienti dallo sfioratore esistente al servizio della rete fognaria di Castiglione delle Stiviere. E' stata inoltre eseguita la manutenzione straordinaria dell'argine sud della vasca di laminazione.

Il secondo ha portato allo spostamento dello scaricatore di piena esistente per consentirne il recapito delle acque sfiorate nel nuovo collettore interrato realizzato dal Consorzio, previo aumento delle portate addotte al depuratore in tempo di pioggia e trattamento prima dello scarico della portata sfiorata mediante realizzazione di un sistema di grigliatura ad elevato grado di ritenzione. La Provincia ha finanziato entrambi gli interventi con risorse che la Regione le ha riconosciuto per le attività svolte in materia di rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua, e che possono essere utilizzate per finanziare attività volte al miglioramento e alla riqualificazione delle risorse idriche.

Mi piace 1



Articolo precedente

TRENTO. ARTE IN BOTTEGA: CALL APERTE PER ARTISTI ED ESERCENTI,

Articolo successivo

POMEZIA SI PREPARA ALL'ESTATE 2021: IN ARRIVO NUOVI PARCHEGGI SUL



TRENTO. ARTE IN BOTTEGA: CALL APERTE PER ARTISTI ED ESERCENTI, DOMANDE...

Aprile 14, 2021



MARECAMP HA CELEBRATO LA GIORNATA NAZIONALE ED EUROPEA DEL MARE

Aprile 14, 2021



GLIESE 486B: UN PIANETA ADATTO ALLA VITA

Aprile 14, 2021



PALERMO. RYANAIR INCREMENTA IL PROPRIO OPERATIVO DOMESTICO A PARTIRE DA GIUGNO

Aprile 13, 2021



CIRO GIOVANNI PALMIERI ELETTO COORDINATORE NAZIONALE DEI LIBERALDEMOCRATICI ITALIANI

Aprile 13, 2021

Carica altri



MERCOLEDÌ, 14 APRILE 2021

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Cronaca > Rischio idraulico a Castiglione: terminati gli interventi in località Casino Pernestano

Cronaca Home Page

Rischio idraulico a Castiglione: terminati gli interventi in località Casino Pernestano

Di redazione - 14 Aprile 2021

SEGUI LE RUBRICHE

INVIACI LE TUE
SEGNALAZIONI
E I TUOI VIDEO
- CLICCA QUI -

fognaria di Castiglione delle Stiviere. E' stata inoltre eseguita la manutenzione straordinaria dell'argine sud della vasca di laminazione.

Il secondo ha portato allo spostamento dello scaricatore di piena esistente per consentirne il recapito delle acque sfiorate nel nuovo collettore interrato realizzato dal Consorzio, previo aumento delle portate addotte al depuratore in tempo di pioggia e trattamento prima dello scarico della portata sfiorata mediante realizzazione di un sistema di grigliatura ad elevato grado di ritenzione.

Finanziamenti

La **Provincia di Mantova** ha **finanziato** entrambi gli interventi con **risorse che la Regione** le ha riconosciuto per le attività svolte in materia di rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua, e che possono essere utilizzate per finanziare attività volte al miglioramento e alla riqualificazione delle risorse idriche.

TAGS [Castiglione delle Stiviere](#) [Provincia di Mantova](#) [rischio idraulico](#) [risorse regionali](#)

Articolo Precedente

In casa mezzo etto di droga, denunciato pregiudicato. Nei guai anche un minorenne, aveva nelle mutande marijuana

Articolo successivo

Alla guida dell'auto con patente falsa, denunciato uno straniero di Borgo Virgilio

ARTICOLI CORRELATI **DALLO STESSO AUTORE**

Cronaca

Pmi, bando regionale per favorire l'internazionalizzazione

Cronaca

Alla guida dell'auto con patente falsa, denunciato uno straniero di Borgo Virgilio

Cronaca

In casa mezzo etto di droga, denunciato pregiudicato. Nei guai anche un minorenne, aveva nelle mutande marijuana



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare





VirtùQuotidiane

redazione@virtuquotidiane.it

CRONACA ENOGASTRONOMIA CULTURA PERSONAGGI METAMORFOSI QUOTIDIANE

Cerca...



14 APRILE 2021 - IRRIGAZIONE, PER INCREMENTO INVASO DIGA CHIAUCI PLAUDONO GLI AGRICOLTORI

IRRIGAZIONE, PER INCREMENTO INVASO DIGA CHIAUCI PLAUDONO GLI AGRICOLTORI

🕒 14 APRILE 2021 - 11:34



99 Caffè
...e tanto altro
Viale Corrado IV 28
Tel. 345 859 3724





CHIETI - "È in qualche modo un momento storico, un passaggio fondamentale per il sistema di approvvigionamento idrico del territorio".

Il presidente Cia-Agricoltori Italiani Chieti-Pescara, **Nicola Sichetti**, ha espresso tutta la soddisfazione della confederazione per l'incremento del livello d'invaso della diga di Chiauci a tutta la struttura del Consorzio di Bonifica Sud Vasto, gestore del serbatoio, che si è particolarmente impegnata su questo obiettivo nell'ultimo decennio.

"È il raggiungimento del traguardo finale di un percorso iniziato già dalla precedente gestione e che si è concluso tecnicamente solo ora", continua Sichetti, "una notizia che accogliamo favorevolmente per un intervento per il quale la Cia Chieti-Pescara si è più volte spesa al fine di garantire un servizio efficiente agli agricoltori e che ci fa finalmente tirare un sospiro di sollievo e guardare con fiducia al futuro. La nuova capienza idrica, pari a più del doppio dell'attuale, assicurerà le risorse necessarie per lo sviluppo economico dei settori interessati".

"Una risposta positiva", conclude il presidente, "per il mondo agricolo, industriale e del turismo che permette di avere certezze e garanzie per la prossima stagione irrigua".

 Scarica in PDF

SOSTIENI VIRTÙ QUOTIDIANE

Puoi sostenere l'informazione indipendente del nostro giornale donando un contributo libero.

Cliccando su "Donazione" sosterrai gli articoli, gli approfondimenti e le inchieste dei giornalisti e delle giornaliste di Virtù Quotidiane, aiutandoci a raccontare tutti i giorni il territorio e le persone che lo abitano.

Donazione



Articolo soggetto a copyright, ogni riproduzione è vietata © 2021

Tweet

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIANNEWS

Genova24.it

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE
0585 027 167
Scrivici

PUBBLICITÀ
Richiedi contatto

LA VOCE APUANA
mercoledì, 14 aprile 2021 - Aggiornato alle 10:18

H24
Tutte le notizie



RISCHIO IDRAULICO



«La situazione della foce del Frigido è sempre più grave». Forza Italia pronta a presentare interrogazione in Regione **foto**

di Redazione - 14 Aprile 2021 - 10:16

[Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 3 min

Più informazioni
su

foce frigido forza italia massa frigido domenico piedimonte
massa



VAmeteo

Previsioni

Massa



13°C 5°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#) »

PRE

Mercoledì cieli poco nuvolosi su
Massa-Carrara **previsioni**



MASSA – “A distanza di anno, la situazione della foce del fiume Frigido continua ad aggravarsi ed il Coordinamento Comunale di Forza Italia Massa, con il consigliere regionale Marco Stella, si accinge a presentare una nuova interrogazione al Presidente Giani”. Torna sulla vicenda il coordinatore comunale di Forza Italia Massa Domenico Piedimonte: “Bisogna capire con chiarezza se e quando il problema sarà definitivamente risolto. Gli anni passano e, oltre al rischio idraulico, continua il danno economico alla nostra comunità massese”.



“Dopo il 2010 – ripercorre Piedimonte – la Regione Toscana ha spostato una scogliera dalla sua naturale collocazione (era a circa 150 mt dalla foce) posizionandola in continuità con la bocca del fiume Frigido. Da allora, oltre al rischio idraulico, la nostra comunità si è trovata ad avere circa cento posti barca in meno. Piccoli barchini di pescatori ed amanti del mare, da un anno all'altro non hanno più potuto risalire il fiume per ormeggiare sulle sponde del Frigido (vedi foto) . Una caratteristica questa che ha caratterizzato per decenni la nostra Marina. E che ha contribuito ad alimentare per anni le casse comunali poiché ogni natante pagava la tassa di concessione demaniale come previsto dal Piano Particolareggiato dell'Arenile massese

che ha sempre previsto la possibilità di concedere l'uso delle sponde del Frigido dietro il pagamento di un canone di concessione demaniale. Infatti, l'art. 21 del P.P.E. recita: l'ormeggio di piccole imbarcazioni alle foci del Canale Brugiano, del fiume Frigido, e del Canale Magliano è permesso previo rilascio di concessione demaniale ed edilizia, secondo le procedure previste dal Piano Regionale dei Porti e dal DPR 509/97". Viene da sé che, a causa dell'insabbiamento della Foce del Frigido, tutte le barchette visibili nella foto di 10 anni fa, hanno perso il loro posto. Ed il nostro Comune di Massa ha perso gli incassi. E questo non è un danno che si continua a perpetrare?"

FOTO

5 di 6



"Forza Italia Massa – continua il coordinatore comunale – aveva chiesto alla Regione Toscana di porre immediato rimedio al danno che hanno causato andando a modificare la bocca del Frigido ma nulla è stato fatto. Neanche una tempistica per porvi rimedio è stata comunicata. Pur ringraziando l'A.N.M.I. che da anni svolge il compito di aprire con una ruspa un piccolo varco all'interno della foce del fiume, accatastando i detriti che in pochi giorni tornano in mare ed ostruiscono nuovamente il punto liberato per poi rimuoverli ancora ed ancora, riteniamo questo modus operandi un insulto all'intelligenza. Ed uno sperpero di risorse. Sia che i costi li sopporti l'ANMI stessa, sia che li sopporti il Consorzio di Bonifica che gli affida il compito tramite una convenzione. Convenzione che, dopo 3 anni e' scaduta il 31 marzo scorso e che è stata appena rinnovata. Senza sapere, tra l'altro, se il lavoro è a titolo gratuito. E con i risultati inutili che oggi, aprile 2021 abbiamo tutti sotto gli occhi".

"Forza Italia Massa – sottolinea ancora Piedimonte – ritiene assurdo considerare quella convenzione una soluzione del male che il PD e la sinistra hanno cagionato alla nostra comunità. E' come la tela di Penelope. Soprattutto in estate, appena l'ANMI apre un piccolo varco per ridimensionare il tappo, Poseidone lo richiude in meno di una settimana. E di nuovo la ruspa torna all'opera. Ci rendiamo conto dell'assurdità? Ma poi, tutti quei detriti composti da ciottoli, inerti, piccoli pezzi di granito da dove provengono? Ed in attesa che gli ingegneri della Regione Toscana risolvano il problema, perché non si chiamano un po' di ditte della zona che verosimilmente verrebbero a prendersi gratuitamente tutto quel materiale che ostruisce la bocca del Frigido ed il suo tratto finale? Perché si iniziano opere di sicurezza idraulica come quella del "muro di Berlino" nel tratto finale del fiume Frigido senza porsi il problema che troppi detriti hanno ormai rialzato il letto del fiume? Vogliamo lasciare tutto così fino a quando non dovremo rialzare di nuovo i ponti e farli a punta?"

"A Massa, causa erosione, avremmo bisogno di spiagge più ampie e non di questa nuova spiaggia – conclude il coordinatore -. Se quella creata dal cattivo intervento degli "amanti dei muri" venisse data in concessione, Forza Italia Massa è già pronta a reclamarla. Noi di Forza Italia Massa, il primo sdraio ed il primo ombrellone lo abbiamo collocato. Ed il nome che daremo al nuovo lido è "Lido del Barbagiano Rosso".

Più informazioni
su

foce frigido forza italia massa frigido domenico piedimonte
massa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

[HOME](#) [CRONACA](#) [PROVINCIA](#) [EVENTI](#) [RUBRICHE](#) [SPORT](#) [ITALIA / MONDO](#) [EDICOLA ONLINE](#)[Home](#) > [Provincia](#) > Concluse le opere per ridurre il rischio idraulico e migliorare la qualità...[Provincia](#)

Concluse le opere per ridurre il rischio idraulico e migliorare la qualità delle acque superficiali nell'Alto e Medio mantovano

14 Aprile 2021

STUDIO MILANI
INGEGNERIA TERMOTECNICA
Tel. 0376/253368

SUPERBONUS 110%

RENDI LA TUA CASA
PIÙ SOSTENIBILE
SPENDI ZERO



MANTOVA Un collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l'esistente vasca di laminazione e l'adeguamento degli scaricatori di piena per la mitigazione dell'impatto sulle acque superficiali in località Casino Pernestano. Sono i due interventi finanziati dalla Provincia di Mantova a Castiglione delle Stiviere per ridurre il rischio idraulico e migliorare la qualità delle acque superficiali nell'alto e medio mantovano. I lavori, che si sono svolti sotto il coordinamento costante dell'ente di Palazzo di Bagno, sono stati conclusi a fine febbraio per quanto riguarda il collettore e alcuni giorni fa per la parte riferita all'adeguamento degli scaricatori.

Il primo intervento, per il quale erano stati stanziati di 880 mila euro (il costo finale è risultato lievemente inferiore), è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese e il secondo, il cui stanziamento era di 339 mila euro (la spesa effettiva finale è di 444.960 euro per cui la differenza sarà coperta dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato), è opera del gestore dei servizi idrici di Castiglione, A.q.A. s.r.l., per il tramite dell'Azienda speciale provinciale "Ufficio d'ambito di Mantova". La Provincia aveva

Maffioli
 Onoranze Funebri dal 1916
CASA FUNERARIA
 Assicurazioni Funerarie

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
Italtpress vi informa
 >> Italtpress

Tea
 onoranze funebri
 Via Nervi 8 - Mantova - www.onoranze.funebri.it
 0376.319711 24 ore su 24
 348.7278287
 Aggregazione per gli iscritti e soci: Socrem, CCA, CRL, UIL, CIA, CMA, Coop. Alleanza 5.0 della provincia di Mantova

Onoranze Funebri dal 1963
F.lli Fiorin
 Via Accordi, 1 - CASTELLUCCHIO (MN)
CASA FUNERARIA

Agenzia Losi
 REPERIBILITÀ 800 506 111
 348 56 10 395
www.agenziaLosi.it

Notizie Più Lette

-  **Coronavirus: Coldiretti, via libera vendita piante e fiori**
27 Marzo 2020
-  **Coronavirus, il Governo prosegue sul progetto degli assistenti civici**
26 Maggio 2020
-  **Dalla Dm di Poggio 9mila mascherine per la cittadinanza**
29 Novembre 2020
-  **Schiacciato dall'auto mentre cambia l'olio**
14 Aprile 2019

Carica più notizie ▾

Da Non Perdere



L'inverno ingrana la



Battisti, esce "Rarities"

stipulato con il Consorzio e con l’Azienda speciale un’apposita convenzione che prevedeva tempi e modalità dei lavori.

I due interventi perseguono gli obiettivi stabiliti nel Contratto di Fiume Mincio e in uno specifico protocollo d’intesa riguardante il medio e alto mantovano, ai quali la Provincia ha aderito.

“Il protocollo d’intesa siglato nel 2015 dall’amministrazione provinciale con i Comuni dell’alto e medio mantovano, l’Azienda speciale ufficio d’ambito, Consorzio Garda Chiese e gestori del servizio idrico – ha ricordato il presidente Beniamino Morselli -, mirava a migliorare la qualità delle acque superficiali e a ridurre il rischio idraulico dell’intera zona dopo gli allagamenti degli anni scorsi avvenuti in diversi comuni di quel territorio. Le azioni previste nel protocollo sono parte integrante del piano d’azione del contratto di Fiume Mincio, sottoscritto nel 2016”.

I due interventi da poco ultimati, sono tra loro integrati: il primo è consistito nella realizzazione di un nuovo collettore che consente di recapitare nella esistente vasca di laminazione del vaso Riale le acque di piena del fosso Casino Pernestano che prima confluivano nel vaso Gozzolina; il fosso Casino Pernestano è un canale che raccoglie la totalità delle acque provenienti dallo sfioratore esistente al servizio della rete fognaria di Castiglione delle Stiviere. E’ stata inoltre eseguita la manutenzione straordinaria dell’argine sud della vasca di laminazione.

Il secondo ha portato allo spostamento dello scaricatore di piena esistente per consentirne il recapito delle acque sfiorate nel nuovo collettore interrato realizzato dal Consorzio, previo aumento delle portate addotte al depuratore in tempo di pioggia e trattamento prima dello scarico della portata sfiorata mediante realizzazione di un sistema di grigliatura ad elevato grado di ritenzione.

La Provincia ha finanziato entrambi gli interventi con risorse che la Regione le ha riconosciuto per le attività svolte in materia di rilascio delle concessioni di derivazioni d’acqua, e che possono essere utilizzate per finanziare attività volte al miglioramento e alla riqualificazione delle risorse idriche.



[Articolo Precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Finanziamenti indebiti da parte dello stato, sequestrati 25mila euro ad una professionista

“Il Cyberbullismo: dalla prepotenza invisibile alla consapevolezza digitale”

ARTICOLI CORRELATI



Provincia
 Pensionata suzzarese ferita in un



Eventi
 Guidizzolo, oggi l’incontro in diretta



Cronaca
 Due denunciati per possesso di

giusta marcia

cofanetto di perle rare



Cronaca
 Maxi rissa fuori dalla disco, in due alla sbarra



Sport
 Basket serie C Silver – Ufficiale: Viadana riparte da coach Tellini



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA v CULTURA v ECONOMIA v POLITICA v SCUOLA & UNIVERSITÀ v SOCIALE v SPORT v TURISMO v



FAENZA WEB TV v



Home > Cronaca > Finanziato dalla Regione il secondo stralcio del Progetto per il lungo fiume...

Cronaca Faenza Web Tv Faenza

Finanziato dalla Regione il secondo stralcio del Progetto per il lungo fiume di Modigliana

Da Lega - 14 Aprile 2021 15 0



HOT NEWS



Con un contributo di 98.000 euro della Regione Emilia-Romagna, verrà finanziato l'intervento per la realizzazione del secondo stralcio del progetto del lungo fiume per un importo di 124.000 euro, di cui 26.000 a carico del bilancio comunale.

Si tratta di un progetto importante per la valorizzazione di un percorso naturale, di fatto già presente nel nostro territorio e che abbiamo voluto mettere al centro dell'attività della nostra Amministrazione; il centro abitato di Modigliana si sviluppa a ridosso del percorso fluviale e rappresenta da sempre un luogo identitario della nostra comunità.

Un anno fa ottenemmo dalla Regione Emilia-Romagna, il contributo di 100.000 euro per la realizzazione del primo intervento che prevede il collegamento dal Casone; i lavori, provvisoriamente sospesi per realizzare l'intervento di consolidamento della parete verticale, riprenderanno nelle prossime settimane a completamento del primo tratto di percorso che collegherà l'area residenziale del "Casone" fino all'area del Ponte della Signora e che è stato finanziato anche con un contributo di 25.000 euro a carico del bilancio comunale.

Nel secondo stralcio si interverrà per realizzare il collegamento fino all'area delle "Portacce" (Via del Papero), realizzando così un percorso di valenza ambientale e storico-culturale. Questo secondo stralcio permetterà infatti di aprire un collegamento pedonale, ormai in disuso da circa un secolo, dalla seconda cerchia muraria a ridosso del torrente Tramazzo, fino alla "Roccaccia", monumento simbolo del nostro Comune.

Il progetto nasce anche dallo stimolo dello studio presentato in occasione



Rinvio al 2022 il Paradiso del Teatro delle Albe: lo ha...



Frecce Tricolori sull'Aeroporto di Cervia, volo di addestramento prima del GP...



Dal 16 al 19 settembre torna l'Ironman a Cervia: 7 mila...



Gelate, situazione peggiore rispetto al 2020



- Advertisement -



dell'importante convegno di architettura, promosso dall'Associazione "Atelier Appennini" che indicò l'intervento fra i temi di valorizzazione dell'abitato di Modigliana ed è stato oggetto di un attento confronto con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e l'unità di gestione del Demanio Idrico.

Per il completamento del percorso, prendendo spunto dal progetto degli architetti di "Atelier Appennino", ci attiveremo per richiedere la possibilità di realizzare un ponte di accesso fra le due sponde nell'area delle "Portacce". Tale collegamento completerebbe un percorso di forte impatto storico, culturale ed ambientale, capace di rappresentare una reale opportunità di attrazione per i visitatori, di rivitalizzazione del centro storico e di ricucitura dell'intero tessuto urbano.

TAGS Cronaca lungo fiume modigliana



Articolo precedente

Rinvio al 2022 il Paradiso del Teatro delle Albe: lo ha annunciato Martinelli in diretta streaming con il Cantiere Dante

Prossimo articolo

Madonna Greca, giovedì a mezzogiorno a Santa Maria in Porto la Supplica guidata dall'arcivescovo



Articoli correlati Di più dello stesso autore



Covid, si riduce la pressione del virus sugli ospedali della Romagna



Madonna Greca, giovedì a mezzogiorno a Santa Maria in Porto la Supplica guidata dall'arcivescovo



Frecce Tricolori sull'Aeroporto di Cervia, volo di addestramento prima del GP di formula 1



- Advertisement -